Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento Piccolo della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione . via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col tipometro da 1 punto, ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.21, tramonta ore 5.10 — Trieste, Giovedì 15 Ottobre 1896. — Oggi: S. Teresa. — Domani: S. Gallo ab. — N. 5394

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione in Oriente. LONDRA 14 (N). Il ministro delle finanze ha tenuto ieri, a Darlington, un discorso, in cui, fra altro, disse: Ora si può stabilire la complicità che il sultano ebbe, per debolezza o per malvagità, negli ultimi massacri. L'assalto alla Banca ottomana, per quanto grave, non è atto però a scusare le atrocità commesse. E' mia opinione che sia passato il tempo in cui si poteva credere ad una semplice promessa. Ora bisogna esigere che la promessa di introdurre riforme sia accompagnata da una valida garanzia, la quale, oltre all'introduzione delle riforme, ne assicuri la continua osservanza. L'Inghilterra però non può agire da sola. La Russia, l'Austria-Ungheria e la Germania sono d'accordo nel mantenere lo *status quo* in Turchia; l'Inghilterra crede però che per poterlo mantenere sia necessario esigere dal governo ottomano l'applicazione d'importanti riforme, nello stesso interesse della pace europea. Un'azione energica fatta in comune dalle potenze ed a tempo, apporterà minor pericolo alla pace europea ed al mantenimento del governo ottomano, che la completa inerzia.

PARIGI 14 (N). Il *Temps* si occupa della situazione in Oriente e dice che alcune modificazioni avvenute nella politica inglese permettono ora di pensare ad un'azione comune delle potenze.

PARIGI 14 (N). Si ha da New-York: Un dispaccio da Washington annuncia che il Consiglio dei ministri decise di ordinare al ministro plenipotenziario degli Stati Uniti in Turchia, di andare a Smirne ad imbarcarsi sull'incrociatore *Bancroft*, e di recarsi con questo a Costantinopoli. Se i turchi si opponessero al passaggio dell'incrociatore, l'ammiraglio americano Selfridge ha istruzioni di forzare il passaggio dei Dardanelli. Le flotte delle potenze, che avrebbero dato il loro consenso a questa azione, interverrebbero in caso di necessità. Il ministro degli Stati Uniti a Pietroburgo avrebbe ottenuto il consenso della Russia. Finora non è venuta alcuna conferma di questo grave dispaccio.

ROMA 14 (N). La Consulta smentisce la notizia che le potenze appoggerebbero l'ammiraglio americano, se questi volesse forzare i Dardanelli, contenuta nel dispaccio da New York, diffuso stasera.

LONDRA 14 (N). I circoli politici e diplomatici non prestano alcuna fede al dispaccio da Washington, sul preteso ordine impartito al plenipotenziario Terrel di imbarcarsi a Smirne sull'incrociatore *Bancroft* e di recarsi con questo a Costantinopoli.

Parlamento austriaco. VIENNA 14 (B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione della legge d'incolato. Il presidente dei ministri, conte Badeni, rileva l'importanza della legge, e dichiara che le divergenze insorte durante la discussioee sono provocate da una falsa interpretazione del concetto dell'autonomia. Il conte Badeni osserva che l'autonomia è in primo luogo un principio politico, il quale si estrinseca costituzionalmente, col riconoscere l'individualità di alcuni paesi e provincie e con lo stabilire la competenza delle diete. Durante la discussione della legge d'incolato risultò invece che alcuni intendono per autonomia il principio di amministrazione autonoma, basandosi sull'erronea idea che alcuni atti publici debbano provenire dall'autorità comunale e non dagli organi del governo. L'autonomia, in senso politico, e l'amministrazione autonoma vanno però ben distinte. La Camera deve tener presente dove il progetto di legge considera l'autonomia politica e dove contempli la pratica amministrazione autonoma.

Nella legge d'incolato non vi è alcuna disposizione che privi le diete di diritti spettanti alla loro competenza. Dal punto di vista autonomistico adunque non si può muovere alcuna obbiezione contro la nuova legge. Il presidente dei ministri confuta poi l'opinione che la legge d'incolato leda l'autonomia comunale. Dice che i comuni avranno anche in avvenire piena libertà nel conferire il diritto d'incolato; osserva però ch'è un dovere della legislazione di provvedere affinchè, quando vi siano di mezzo interessi publici o diritti di protezione individuale sanciti dallo stato, il diritto d'incolato venga concesso anche contro la volontà del rispettivo comune. L'attuale sistema dopo un'esperienza di più di trent'anni si è dimostrato insostenibile *(approvazione)* ed è proprio una sconvenienza che dopo un lungo ed ininterrotto soggiorno in un comune non si abbia il diritto di pertinenza *(applausi)*. E' pertanto necessario che in certi casi la legge imponga la concessione del diritto d'incolato. In questa imposizione però non vi è alcuna lesione dell'autonomia comunale. Il presidente dei ministri si dichiara poi contrario al voto della minoranza, in seguito al quale le autorità autonome e non quelle politiche dovrebbero decidere in tutte le istanze sulle questioni inerenti al diritto d'incolato.

Il conte Badeni dice che il progetto di legge stabilisce l'acquisto del diritto d'incolato per coloro che possono dimostrare un lungo soggiorno non per dichiarazione propria ma sulla base di atti ufficiali. Una constatazione in proposito può adunque venir fatta soltanto dalle autorità politiche ed è soltanto in via d'eccezione se, nell'interesse dei comuni, si conferisce loro il diritto di decidere in prima istanza. Non vi è quindi alcun fondamento per pretendere che le autorità autonome abbiano il diritto di decidere, anche quali istanze superiori. Siccome adunque la pertinenza non può considerarsi quale un libero conferimento da parte del comune, non è ammissibile nemmeno la introduzione di tasse, proposta dalla commissione, per l'ottenimento della stessa.

Il presidente dei ministri osserva poi che fissandosi una tassa troppo forte verrebbe posto in forse il successo della riforma (*applausi*). Il conte Badeni chiude il suo discorso dicendo che ha voluto esporre un tanto per far conoscere quale sia l'atteggiamento del governo di fronte al progetto di legge. (*applausi*).

Dopo il presidente dei ministri parlano i deputati Kaiser, Prade, Pacak, Funke, Povse e Keil. Povse si occupa delle condizioni nelle provincie meridionali e specialmente del contegno delle città di Trieste di fronte agli sloveni della Carniola e del Litorale che dimorano a Trieste. L'oratore combatte la disposizione relativa al percepimento delle tasse e si dichiara favorevole al progetto di legge. La discussione generale viene quindi interrotta.

La proposta d'urgenza del deputato Hanck, sarà a richiesta del proponente, discussa venerdì.

Echi del viaggio dello czar in Francia. PARIGI 14 (N). Goblet smentisce ch'egli voglia interpellare il ministero a proposito della visita dello czar, ritenendo che lo stesso ministero prenderà l'iniziativa di fare in proposito comunicazioni alla Camera.

Schischkin in Germania. AMBURGO 14 (N). Le *Hamburger Nachrichten* scrivono che la visita del reggente il ministero russo degli esteri, Schischkin, a Berlino conferma che il viaggio dello czar a Parigi non va riguardato come una dimostrazione anti-germanica. Il citato giornale soggiunge che la visita di Schischkin dimostra ancora una volta che la Germania ha messo da parte la politica iniziata dall'ex cancelliere conte Caprivi, la quale condusse all'*entente* franco-russa e dice infine che la presenza di Schischkin a Berlino sarà atta a dissipare le esagerate illusioni dei circoli parigini.

BERLINO 14 (B). Nicola Schischkin è partito per Pietroburgo.

Il ritiro di Rosebery. LONDRA 14 (B). Il comitato esecutivo dell'unione nazionale-liberale ha espresso il suo rammarico per il ritiro di Rosebery e gli ha espresso vivi ringraziamenti per i servigi da lui prestati quale capo del partito liberale. Ha deciso poi di prescindere da qualunque azione relativa ai futuri capi del partito.

Reduci dall'Eritrea - Spedizione di materiale da guerra. NAPOLI 14 (N). E' giunto da Massaua l'*Archimede*, che ha fatto la traversata in soli 8 giorni, fermandosi a Porto Said. Sono rimpatriati 805 uomini di truppa, dei quali 500 del 19.o battaglione di cacciatori, e gli altri appartenenti a reparti staccati del genio, delle sussistenze e dell'artiglieria. Sono pure rimpatriati una quarantina di convalescenti, 16 ammalati in via di guarigione, 4 ammalati gravi e 3 detenuti militari.

L'*Arno* partirà posdomani per Massaua, trasportandovi 400 casse di cartucce, fucili, copioso materiale d'artiglieria, granate, proiettili, affusti e materiali del genio.

Notizie di Nerazzini. ROMA 14 (N). Si hanno le seguenti notizie del dott. Nerazzini: La carovana del dott. Nerazzini, che marcia verso Adis Abeba, ha incontrato due prigionieri, i soldati Antonio Belardino di Novara e Salvatore Marsella, di S. Apollinare. Furono soccorsi. Entrambi godono ottima salute.

Il governo ritiene che prima del 2 novembre non riceverà il primo dispaccio di Nerazzini sulle trattative di pace.

Una nuova lista di prigionieri. — ROMA 44 (N). Telegrafano da Torino che Franzoi ha ricevuto da Ilg, per il tramite di Zurigo, un altro elenco di prigionieri.

Onorificenze militari. ROMA 14 (N). Il conferimento di onorificenze per Abba Carima, è stato rimandato a dopo il ritorno dei prigionieri.

Fra sovrani e principi. MERANO 14 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando d'Este partirà fra breve per la Sicilia, dove passerà l'inverno nei possedimenti ereditati dalla casa principesca di Modena.

Le nozze Savoia-Petrovich. ROMA 14 (N). L'*Agenzia italiana* conferma che furono fatte al re comunicazioni circa la venuta dello czar a Roma, aggiunge che difficilmente il fatto si potrà verificare, causa il poco tempo che rimane prima della cerimonia. — L'*Opinione* dichiarando infondata la notizia dell'*Agenzia italiana*, dice che lo czar è impedito di recarsi a Roma per ragioni di indole religiosa.

— I sindaci che si recheranno a Roma in occasione delle nozze saranno ricevuti dai sovrani e dagli sposi nel pomeriggio del 25.

— Stamane si tenne a Palazzo Braschi l'annunciato Consiglio dei ministri per discutere sull'amnistia e sui criteri che la devono informare. Il Consiglio si è occupato ad eliminare gli inconvenienti d'interpretazione verificatisi nell'applicazione della amnistia in occazione delle nozze d'argento dei sovrani. Ciascun ministro presentò un elenco dei condoni e degli indulti proposti da ciascun dicastero, allo scopo di stabilire regole uniformi. Domattina il Consiglio si riunirà nuovamente. L'amnistia verrebbe pubblicata il 24, altri dicono verso la fine della corrente settimana. Comprenderà alcuni dei reati speciali preveduti dal codice penale e dalle leggi speciali, reati per cui fu stabilita una pena non superiore a sei mesi o pecuniaria corrispondente. L'amnistia si estenderà ai fatti di Sicilia e di Lunigiana, per coloro che non furono dichiarati colpevoli di omicidio. Per tutti gli altri reati vi sarà il condono o la diminuzione di tre mesi di pena. L'*Opinione* crede che il decreto d'amnistia conterrà una speciale esposizione a favore delle donne, dei ciechi, dei sordomuti, dei minorenni e dei vecchi d'oltre settant'anni.

— Nell'odierno Consiglio dei ministri si sarebbe pure discussa la nomina di alcuni senatori, in occasione delle nozze principesche.

— Il guardasigilli on. Costa ha conferito oggi con mons. Piscitelli, intorno alle modalità del matrimonio religioso.

— Per la fine della settimana si attendono a Roma, di ritorno dal congedo, gli ambasciatori Ford, von Bülow e Wlangali, che rappresenteranno i rispettivi governi di Inghilterra, Germania e Russia alle nozze.

— A mezzo del colonnello Panizzardi, nostro addetto militare a Parigi, fu ringraziato il generale Boisdeffre, capo dello stato maggiore dell'esercito francese, per le felicitazioni inviate per gli sponsali del principe di Napoli.

— L'ufficio di Stato maggiore al ministero della guerra ha diramato ai varî corpi l'istruzione circa il concentramento a Roma di quei reggimenti e di quei reparti che ne rinforzeranno la guarnigione in occasione delle nozze.

— La regina ha commesso al pittore napoletano Dalbono un ventaglio artistico, che offrirà in dono alla principessa Elena.

— Domenica il guardasigilli partirà per Bari, per assisterere alla conversione della principessa Elena.

La spedizione nel Sudan. LONDRA 14 (N). Il *Times* annunciando il ritorno del generale Kitchener al Cairo esprime il timore che non sia ancora appianato il dissenso sorto contro l'Inghilterra in seguito ai fondi prelevati dalla cassa del Debito publico egiziano per la spedizione di Dongola.

Il Mahdi chiede aiuti. LONDRA 14 (N). Lo *Standard* ha da Berlino: Secondo notizie giunte da Tripoli, il Mahdi ha chiesto ai sultani di Oudai, Baghirmi, Bornu, Sokota e Gando, di prestargli aiuto contro gli inglesi e i congolesi.

Per gli impiegati dello stato. — VIENNA 14 (N). Nei circoli bene informati si assicura che il governo è tuttora deciso a promuovere energicamente i lavori parlamentari affinchè possa essere risolta la questione del miglioramento degli stipendi degli impiegati dello stato, se possibile, ancora entro l'attuale sessione parlamentare. Il governo desidera vivamente che la relativa legge entri in vigore entro l'anno 1897. Quando però ciò non potesse avvenire, il governo è deciso ad aumentare l'aggiunta di attività.

Le prossime elezioni in Ungheria. BUDAPEST 12 (B). Colomano Tisza ha accettato l'offerta di essere portato, nelle prossime elezioni per la Tavola dei rappresentanti, candidato a Gran Varadino. Colomano Tisza terrà quanto prima a Gran Varadino un discorso politico.

La liberazione di Tynan. PARIGI 14 (N). Il feniano Tynan sarà posto in libertà in uno dei prossimi giorni. Tynan, appena uscito di carcere, s'imbarcherà sul prossimo vapore in partenza per l'America del Nord.

Parole cortigiane biasimate. ROMA 14 (N). La *Tribuna* commenta con roventi parole il passo della lettera del generale Albertone, telegrafatavi ieri, che contiene espressioni cortigiane per Menelik e Taitù. Dice che non è bene che un generale italiano scriva di quelle parole per attenuare la selvaggia barbarie di Menelik.

Le nozze del duca d'Orléans. PARIGI 14 (N). Il duca Filippo d'Orléans aveva fatto il progetto d'invitare alle sue nozze tutti i suoi partigiani, senza distinzione di grado e di posizione sociale. Siccome però le nozze, per ordine dell'imperatore Francesco Giuseppe, si celebreranno a Vienna, gl'inviti verranno fatti dalla Corte austriaca, e così il duca d'Orléans dovrà rinunciare al piacere di vedere alle sue nozze tutti gli amici politici.

I principi di Savoia nel Montenegro. CETTIGNE 14 (N). Stasera partiranno per Cattaro il ministro italiano conte Castelbianchi e il colonnello Giurcovich, per ricevere il duca di Genova, il quale arriverà venerdì a Cattaro.

ROMA 14 (N). Domani passerà per la nostra stazione, diretto a Brindisi, il duca di Genova, che si reca a Cettigne. A Brindisi si imbarcherà sul yacht reale *Savoia*.

CETTIGNE 14 (N). Il principe Vittorio visitò oggi l'Arsenale, il Teatro e le prigioni. Nel pomeriggio fece con la fidanzata una passeggiata in carrozza verso il Belvedere.

La salute del papa. ROMA 14 (N). Il dottor Lapponi ha visitato stamane il papa e l'ha trovato in perfetta salute e di ottimo umore, malgrado il tempo orribile.

La pretesa missione del generale Lamberti. ROMA 14 (N). L'*Esercito* smentisce la notizia che il generale Lamberti siasi recato al Cairo in missione politico-militare, mentre il *Roma* lo conferma. — L'*Esercito* aggiunge che Lamberti ha visitato il Cairo per suo conto.

MESSINA 14 (N). Stamane col *Cristoforo Colombo* è giunto il generale Lamberti, proveniente dall'Egitto. E' sceso all'*Hôtel Continental*. Visitò le autorità militari. Stasera ripartirà per Roma.

Diserzione di quaranta alpini. ZURIGO 14 (N). La *Gazzetta di Zurigo* annuncia che da una compagnia di alpini residente a Tirano, disertarono quaranta alpini. Un tenente li raggiunse in velocipede e cercò di indurli a retrocedere. I soldati si sarebbero rifiutati di ritornare, dicendo di preferire la via dell'esilio all'andare in Africa. La notizia merita conferma.

Il «Mattino» di Napoli sequestrato. NAPOLI 14 (N). Stamane fu sequestrato il *Mattino*, per un articolo intitolato *Repubblicano?* nel quale esamina i patti costituzionali rimpetto alla decadenza politica della nazione.

L'aumento del bilancio italiano della marina. ROMA 14 (N). Secondo l'*Italie* i 10 milioni d'aumento dell'attuale bilancio della marina furono prelevati dal prestito per l'Africa.

Una pubblicazione di Bourgeois. PARIGI 14 (N). Fu pubblicato, *Solidarieté*, una nuova opera dell'ex ministro Bourgeois, nella quale si discutono teoricamente i più alti problemi sociali, i diritti e i doveri dei cittadini.

Il congresso dei socialisti. GOTHA 14 (B). Il congresso del partito socialista ha deciso di festeggiare il 1. maggio 1897 come al solito.

Lo scoppio di una bomba. NIMES 14 (B). Nella *Grande Combe* dove gli operai sono in isciopero è esplosa la scorsa notte una scatola contenente materie esplosive. La bomba era stata collocata di sera, dinanzi alla casa in cui s'erano radunati gli operai delle miniere per decidere la ripresa del lavoro. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

Il riposo domenicale a Berlino. BERLINO 14 (N). La direzione di polizia ha publicato un'appendice all'ordinanza sul riposo domenicale, la quale limita maggior-

AMORE E CALCOLO

Romanzo passionale (5)

Richardier non pensava più a voltar strada; camminava rapidamente, vicino alle tracce misteriose, che però stava ben attento di non cancellare.

Andava come sotto l'impulso di una forza ignota.

La pista continuava sempre diritta fino alla Casa nuova.

Arrivò così alla porta d'ingresso; il cancello era spalancato e le tracce continuavano per i viali del giardino, coperti anch'essi, come tutto il resto, dalla neve; ma, siccome il terreno saliva, la neve era meno fitta, e il vento l'aveva gettata contro il muro di chiusa, ove pareva ammucchiata con le pale, tanto era alta. Però ne restava abbastanza nei viali per continuare a guidar Richardier.

Vicino al cancello lo trattenne uno scrupolo. Davvero, s'immischiava in cose che non lo riguardavano nè punto, nè poco! E che bella figura farebbe fra un momento, quando la cuoca, scoppiando dal ridere gli spiegherebbe che tutto quel sangue sparso; intorno al quale egli aveva già fabbricato un romanzo, era semplicemente il sangue d'un coniglio o d'un pollo!

Benchè il cancello fosse aperto, la casa pareva disabitata. Tutte le finestre erano chiuse ermeticamente; non un'ombra di fumo usciva dai camini!

Suonò, senza ben sapere quel che si facesse, e quando intese lo squillo acuto del campanello fu preso da una voglia pazza di scappar a tutte gambe.

Ma, nulla casa, nessuno comparve. Fatto più ardito, suonò un'altra volta con più forza. Era la solitudine assoluta.

Gli parve strano che avessero lasciata quella casa senza un servo per custodirla, per pulirla, per aprire le finestre, quando splendeva il sole.

Entrò, e attraversò il giardino. Le tracce di sangue lo condussero ad una scala. Sulla neve dei gradini i passi erano fortemente impressi e pareva uscissero dalla casa.

La porta pareva chiusa. Richardier la spinse... Cedette.

Per la seconda volta, esitò... Se qualcuno veniva all'imprevista, come spiegare la propria presenza! Il suo intervento poteva parer singolare davvero!

Ma una volontà misteriosa lo spingeva, più forte di tutti i ragionamenti; da un'ora camminava, senza ben saper come, trascinato suo malgrado.

Pensò che, ad ogni modo, sarebbe stato meglio informarsi prima...

Dall'alto della scalinata, gettò un'occhiata tutto intorno.

Era la solitudine assoluta... il silenzio assoluto della neve che pareva intercettare, soffocare ogni suono. Non un contadino, non una vettura, nulla tra la Casa nuova e l'orlo cupo della foresta di Halatte. Già il giorno scendeva. Il cielo, come la vigilia, carico di nubi gialle, sembrava promettere, anche per quella notte, una tempesta di neve. Le ombre scendevano lentamente sulla terra, e i villaggi lontani, tristi sotto il loro bianco lenzuolo, non rivelavano la vita interna che con qualche colonna di fumo, che saliva dritta, nell'aria. Nessun soffio le agitava ancora.

Richardier pensò che i cacciatori dovevano essersi riuniti già da molto tempo al ritrovo fissato; che probabilmente lo aspettavano, sorpresi della sua lunga assenza.

Consultò l'orologio: erano le quattro. Fra un'ora doveva esser notte completa.

Doveva partire? Temeva il ridicolo restando lì... eppure la tentazione lo vinceva.

Socchiuse la porta e gettò una rapida occhiata nell'interno della casa.

Un magnifico vestibolo gli s'offerse alla vista. Una lampada grandiosa appesa al soffitto, e intorno alle pareti, ornamenti in ferro battuto, trofei d'armi, zagaglie, coltelli, lance, archi e frecce da selvaggi. In fondo c'era un largo scalone. Punto tappeti, nè nel vestibolo, nè per le scale. La scala era in legno di quercia, il vestibolo aveva il pavimento d'un leggiadrissimo mosaico.

Faceva freddo, freddo come all'aperto. Ma ciò che colpì Richardier, furono le tracce di sangue... Come non s'erano arrestate nè al Calvario, nè al cancello, nè alla scala esterna, non s'arrestavano nemmeno dietro la porta; avevano macchiato il vestibolo e i gradini della scala. Allora non dubitò più... Evidentemente, si trovava in presenza d'un delitto.

Sentì un brivido fra le spalle. Richardier era una natura pacifica, nemica d'ogni violenza; era furente contro se stesso dell'impiccio in cui s'era gettato, così, di propria elezione... Ma era tutt'altro che vigliacco.

— Voglio averne il cuore netto, pensò... Dopo tutto, potrebbe esserci qui un disgraziato che muore, che ha bisogno di soccorso e che potrei salvare.

Appoggiò il fucile allo stipite d'una porta e si guardò intorno. Sull'altra facciata vi era un secondo uscio, e sul vestibolo davano tre stanze, una sala, un salottino e un vasto tinello. Aperte tutte le porte, le stanze erano arredate con mobili ricchi e moderni, ma coperti di polvere, e qua e là negli angoli del soffitto pendevano ragnatele.

La casa, senza dubbio, era disabitata dalla fine dell'estate, e nessuno, durante l'inverno, doveva prenderne cura.

La cucina era sotterranea, vi discese. Anche lì tutto era nuovo, tutto ben ordinato, ma sulle sedie, sulla tavola, sugli utensili di rame o di ferro uno strato di polvere....

— Non hanno mangiato da molto tempo in questa casa, mormorò l'imprenditore.

Risalì e lentamente s'avviò per lo scalone. Il cuore gli batteva con violenza nel petto.

Si fermò, sostenendosi alla ringhiera. E, ad alta voce:

— Può darsi di peggio?...

Al primo piano s'apriva un largo corridoio. Il tappeto non era stato levato, e siccome era di colore cupo, a fiori rossi, rosso su rosso, non vide più le traccie che seguiva da un'ora.

Parecchie stanze s'aprivano sul corridoio. Battè ad ogni uscio, timidamente, senza osare di più.

S'alzava il vento; trasalì, come se avesse udito dei singhiozzi. Ascoltò, s'assicurò di essersi ingannato... poi trasalì di nuovo, rabbrividendo....

Uno strepito violento era venuto dal disotto... Una porta s'era chiusa con fracasso, echeggiando lugubremente sulla casa deserta...

— Davvero, mi prenderanno per un ladro!

Ma più nulla, più nulla che gli sforzi del vento...

Allora si ricordò di aver lasciata aperta la porta d'ingresso, una folata di vento l'avea spinta con gran fracasso. Era tutto. Fuori faceva ancora chiaro, per il riflesso della neve. Ma là dentro erano già le tenebre.

Curvandosi, guardando molto da vicino, finì col trovare le traccie rosse sul tappeto e andò seguendole.

(Continua)

mente il lavoro nei giorni di domenica. In seguito a questa nuova disposizione dalle 10 alle 12 antimeridiane delle domeniche, ore durante le quali si celebrano gli uffici divini non è permesso il lavoro in casa. Sono vietati poi nelle suddette ore i cambiamenti d'alloggio e i trasporti funebri.

Non soltanto i giornali liberali, ma persino la *National Zeitung* critica la nuova disposizione.

Un Municipio incendiato. SASSARI 14 (N). Uno spaventevole incendio si è sviluppato nel palazzo municipale di Mamojada, distruggendo carte e registri, compresi quelli dell'esattoria, e parte del fabbricato. Il sottoprefetto e il procuratore del re si sono recati sul luogo.

Una raffineria di petrolio saltata in aria. BUDAPEST 14 (N). Oggi, al meriggio, è saltata in aria la raffineria di petrolio di Alt-Ofen. Per buona sorte gli operai si erano recati a colazione e nell'edificio non si trovava alcuna persona. Grazie a questa circostanza non si hanno a deplorare vittime umane.

Detenuti malcontenti del vitto. LEOPOLI 14 (N). Ieri i detenuti nel locale penitenziario si ammutinarono perchè non erano soddisfatti del vitto che veniva dato loro. Appena però il direttore delle carceri ebbe assicurato che il vitto in avvenire sarebbe stato migliore, i detenuti si calmarono.

Lo studente feritore condannato. VIENNA 14 (N). Lo studente della scuola veterinaria, Giuseppe Corist, il quale aveva sparato un colpo di revoltella contro un professore (Vedi *Piccolo della sera* di ieri) è stato condannato a 8 mesi di carcere duro.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La piena di ieri - Acquazzoni - Le vie allagate. Uno spettacolo come da molti anni non si ricorda l'eguale, quello della *colma* di ieri. Fu il discorso del giorno, e lo è tuttora. I nostri vecchi ricorrono con la memoria alle *colme* triestine più memorabili e citano dati di cui non è possibile controllare l'esattezza. E mentre i tecnici si affannano a cercarne le cause nello straripamento del torrente, nell'otturazione delle boccaporte, nella ristrettezza dei canali, il popolo, i cittadini, le donne e i cronisti sanno una cosa sola: che le vie erano allagate in modo spaventevole, che in certi punti l'acqua raggiungeva un'altezza di mezzo metro, che il passaggio, qua e là, era divenuto impossibile, che la piena di ieri, con un vieto e popolare bisticcio, potrebbe a buon diritto chiamarsi il colmo... della colma.

Quattordici ottobre 1896: la data rimarrà memorabile. E i fatalisti hanno già notato il *14* come un numero critico in fatto di stranezze meteorologiche. Fu proprio il *14* di aprile del 1895, giusto un anno e mezzo fa, che si rese famoso per il terremoto: quel terremoto che fu una specie di pioniere de' terremoti di quel torno di tempo: il capofila, il duce dei terremoti del 1895.

La pioggia dopo il va e vieni dell'altra sera ricominciò verso le quattro di iermattina, e proseguì, irritandosi, più tardi, in una furia di acquazzoni. Alle otto, fu un un vero nubifragio. La montana scendente dalle colline di Scorcola allagò la piazza della Caserma, quella della Zonta, le vie adiacenti. Dal torrente di San Giovanni l'acqua irruppe lungo la via Giulia, la via Stadion e quella del Torrente convertendole in altrettanti laghi. — La piena parve sostare per qualche momento, fra le 10 e mezzo e le 11 e mezzo. Ma dopo il mezzodì nuovi acquazzoni scroscianti, formidabili, vennero ad aumentare il corso dell'acqua, allagando il selciato. Quale spettacolo strano, comico e terribile quelle vetture le cui ruote si tuffavano tutte nell'acqua, — acqua sporca, giallastra, piena di fango e di melma — quei poveri cavalli costretti alla cura del semicupio forzato, — e quei monelli e quei facchini e quelle villiche, coi calzoni e rispettivamente con le sottane, sollevate fino sopra al ginocchio! E i timidi, in attesa... non si sa di che, davanti ai portoni o in qualche rara isoletta di terreno asciutto — *rari nantes* in quel gran mare poltiglioso — e quelli rassegnati a bagnarsi piedi, stivali e calzoni, che attraversavano il guado coraggiosamente; — e gli speculatori o impresari, coi carretti e coi ponticelli a prezzo fisso, — e i trasportatori di donne e di ragazzi, che, con tutta facilità e disinvoltura, li sollevavano per traghettarli da un'estremità all'altra della via o delle piazze! — Ogni riva, ogni largo di via, ogni strada offrirebbero per se stessi un quadretto degno di descrizione e di cronaca speciale. — Ma la pianta topografica è maggiore di quanto la ubiquità dei *reporters* permetta loro di allargare lo sguardo. Tuttavia, raccogliamo le impressioni.

***

Intorno ai volti di Chiozza:

Verso le 12, come se al giardino publico fosse stata aperta una gran cateratta, via Stadion, sotto l'incessante imperversar della pioggia, acquistò, d'improvviso, l'apparenza di un gran fiume. Si vide l'acqua scendere dalla via Giulia con la furia di un torrente, spumeggiando, rompendosi contro alle colonnine dei marciapiedi. Un bellissimo spettacolo. Nel fondo, le colline appena visibili nella nebbia, fuor dalla quale, il verde ben lavato del giardino publico spiccava in toni scuri e nella via le case, che parevano spalmate di una vernice grigia, sembrava emergessero da un vero canale, sul quale miracolosamente camminassero i cavalli, passassero i carrozzoni della Tram.

In via Giulia parecchi quartieri terreni furono allagati, gli inquilini dovettero metter al sicuro i mobili... sulle scale.

Giunta al largo dei Volti di Chiozza, l'acqua lo allagò tutto, gorgogliando, facendo il rumore della risacca; il porticato e il caffè ne furono letteralmente inondati, sicchè le persone che vi si trovavano o che vi si erano riparate dalla corrente, per non bagnarsi, dovettero salire sulle sedie. Certo l'acqua vi era alta mezzo metro. Quei rifugiati rimasero prigionieri per ben due ore. Impossibile tentare un guado. La corrente cresceva sempre e si gittava per il passo San Giovanni con impeto incredibile. L'acqua giallastra trasportava cappelli, paracqua, stracci d'ogni genere, raccolti chi sa dove e che passavano con grande rapidità; ingorgandosi nel passo, tempestava, si contorceva in cento piccoli vortici, borbottava contro le porte dei negozi, nei quali irrompeva. — Da per tutto era un continuo e febbrile affaccendarsi per impedire che l'acqua facesse serii danni; ma non vi si riusciva, perchè, sviata da una parte, la corrente si apriva una via dall'altra.

In via del Torrente la forza dell'acqua che rigurgitava dai canali e dal torrente coperto, spezzò qualche lastra del selciato; perchè potesse avere libero sfogo, furono aperte le boccaporte. Di qua e di là dell'acqua, s'erano fermati gruppi di curiosi, che, non curandosi della pioggia, stavano a godersi lo spettacolo e si smascellavano dalle risa quando qualcuno, non credendo che la nuova fiumana fosse molto alta, vi si avventurava per passarla e ne veniva quasi travolto, bagnandosi fin sopra ai ginocchi.

Un piccolo cane la passò a nuoto per seguire il padrone che aveva voluto fare il bravo ammollandosi tutto. Una popolana, arrivata in mezzo alla corrente, cadde riversa e ne uscì in tale stato che pareva una naufraga.

Finalmente, dopo le due pom., l'acqua cominciò a calare e alle 3 il passaggio era divenuto possibile.

***

In piazza della Barriera vecchia.

Giù dalle alture dalla via del Molino a vento, dall'erta di San Giacomo: via Castaldi, via del Rivo, via della Guardia, via del Bosco, ecc. irrompevano, gorgogliando, impetuosi torrenti. La piazza della Barriera vecchia accoglieva tutto quel liquido spumoso, giallo, putrido, che poi si allungava lungo la via omonima, danneggiando alcuni negozi. Straripata dal torrentello vicino al campo delle corse, l'acqua affluiva rapidamente, cercando sfoghi, abbattendo ostacoli. Allo sbocco della via delle Sette fontane la montana ebbe la forza di sollevare per circa due metri quadrati di selciato. E fu dovuto porre, lì d'attorno uno steccato, con due fanali, per avvertire i passanti e le vetture. Altro raggio di montana violenta irrompeva giù dalle vie Rossetti, Porta, Media e Ferriera, per la via dell'Istituto, trovando sfogo in piazza, ove le panche delle fruttivendole erano tutte sott'acqua. La via Conti, dopo cessati gli acquazzoni presentava un amalgama di sassi, di tavole, di pezzi d'albero — portati là dalla corrente. Il transito era difficile, sull'imbrunire in ispecie, per i pedoni — e pericoloso per i veicoli. Alla parte destra di via delle Sette fontane alcuni quartierini al pianterreno furono completamente allagati — e quella povera gente cercava di far del suo meglio per salvare le masserizie di casa.

***

Anche la piazza San Giovanni e quella delle Legna erano tutte allagate. Essendo la piazza San Giovanni alquanto inclinata, l'acqua si rovesciava con impeto, gorgogliando verso la via delle Torri, invadendo i negozi del palazzo Diana. La via delle Torri vista dall'alto sembrava un fiume limaccioso. La forza delle acque rendeva difficile anche il movimento delle vetture e degli omnibus che si dirigevano contro corrente. Nella parte più elevata della piazza stazionava una folla di gente che aspettava.

In piazza delle Legna l'acqua, scendendo con rapidità vertiginosa giù dalla via della Barriera, si rompeva sull'angolo formato dallo *chalet*, e si divideva, in due rami; l'uno che, da destra, prendeva la via delle Legna e si gettava nella piazza S. Giovanni, andando a confondersi con la corrente che sboccava dal passo S. Giovanni; l'altro che da sinistra, si volgeva verso la via Nuova e il Corso. La via Nuova, che ha il canale in mezzo, anzichè ai margini, ed è perciò concava, rassomigliava ad un ruscello fangoso.

La gente era bloccata in via Arcata, presso le vie laterali che conducono alla Barriera, presso il Teatro Armonia e al passo del Ponte della Fabbra. I tram erano attesi con impazienza, ma giungevano tutti zeppi, stracarichi.

***

Piazza della Zonta era tutta una gazzarra di monelli e di donne del popolo, che durò tutta la mattina. La corrente riversandosi con violenza giù dalla via del Torrente, per la stretta via dei Cordaiuoli presentava il curioso spettacolo di un popolo inanimato di panchine, di tavoli, di sedie, di baracche, di cesti, di carretti, emergenti dall'acqua. La trattoria ai *Porchetti* era allagata, e i tavoleggianti, al di fuori, arrampicati sui tavoli, godevano lo spettacolo, offrendone uno a loro volta, eglino stessi. I monelli, a gambe nude, guazzavano in quel lago, con un acre voluttà di rane tuffantisi in uno stagno. Le donne col paniere sul capo, posponevano il pudore alla tema di bagnarsi le vesti e le sottane, mostrando al pubblico i polpacci, senza civettuole aspirazioni di *divettes* da *cafè chantant*. E più in là Piazza della Caserma e Piazza delle Poste anch'esse erano assolutamente impraticabili. I carretti, accogliendo cinque, sei, sette persone quasi ammonticchiate l'una a ridosso dell'altra, facevano un attivo servizio di trasporto. La via della Stazione, incominciando dalla parte superiore era allagata fino alla Pescheria, e l'acqua si dilungava rapidamente su per le vie laterali: Geppa, della Pesa, dello Squero Nuovo, Valdirivo, Carintia. Fra la una e le 3 pom. queste vie erano convertite in altrettanti fiumi. Chi volle uscire da quelle abitazioni o da quegli uffici, dovette aiutarsi facendosi trasportare su carretti. Fra gli iniziatori del servizio improvvisato di trasporto non mancarono gli *sportman* del genere che si gettarono a capofitto in quei laghi, per il solo gusto di prendere un bagno. Uno *sport* come un altro.

All'entrata del Punto franco era un gran lago; il palazzo dell'amministrazione dei Magazzini generali era tutto circondato di acqua. In qualche magazzino della Ferrovia meridionale l'acqua fece alcuni danni.

Ai Magazzini generali al Punto franco e lungo le rive, il movimento delle merci e i lavori di scarico furono interrotti.

***

Anche le vie Chiozza e del Farneto, furono per qualche ora impraticabili. L'Acquedotto e le vie laterali che danno capo alla piazza dell'Ospedale, essendo ad un livello più alto, andarono pressochè esenti dalla piena.

In Città vecchia gli atrî delle case furono inondati e si dovette far uso di ponticelli di legno per rendere possibile il transito. Dalle vie di Donota e di Rena l'acqua irrompeva trascinando seco quanto opponeva ostacolo al suo passaggio. Le vie Riborgo, Malcanton, Beccherie, del Pane, e laterali erano completamente sott'acqua. Le vie Cavazzeni, Capitelli, Fontanone, rovesciano acqua a torrenti nelle vie Cavana, San Sebastiano, piazza del Sale, riducendole ad altrettanti laghi.

In piazza Piccola la corrente scendeva fino sotto ai portici del palazzo municipale.

Dalle vie Massimiliana, Belpoggio, Santi Martiri, Santa Lucia, Bellosguardo, ecc. l'acqua, spumante, gorgogliante, correva a torrenti verso il mare, allagando le botteghe, trascinando quanto incontrava per via: sassi, ghiaia, rami d'alberi e legna.

***

A Sant'Andrea.

Anche quest'amena riviera offriva un aspetto desolante. L'area dove esisteva la pista delle corse velocipedistiche era tutta un gran lago. Un muro dietro l'ispettorato delle guardie fu guastato dall'acqua.

Lo scaldatoio e il magazzino del petrolio della Stazione di S. Andrea erano sommersi nell'acqua fino all'altezza di un metro.

Nell'esteria «Alla prima Rotonda», di proprietà della signora Maria Gruber, l'acqua penetrò in tutti i locali per una altezza di circa 70 centimetri; in cucina poi raggiunse l'altezza del focolaio spegnendovi il fuoco e rovesciando le pentole. Anche i mobili della cucina furono rovesciati. L'acqua penetrò pure, dal tetto, nelle stanze al primo piano, causando un danno di circa una ventina di fiorini.

Nella trattoria «Alla Villa Murat» l'acqua, raggiungendo una sensibile altezza, sollevò il pavimento, arrecando parecchi danni ai mobili e guastando un pianoforte. Nel pomeriggio la trattoria venne chiusa.

***

Dalle 10 d'ieri mattina fino alle $4^1/_2$ pom. i carrozzoni della Tramway diretti a Barcola erano costretti a fermarsi poco più in là della via Tor San Piero, perchè l'impeto della fiumana aveva ingombrato per intero e danneggiato il binario. Il torrente che scende giù da Roiano straripò riversandosi nella strada di Roiano e di Miramar, smovendo quanto faceva ostacolo al suo passaggio.

Dalla collina di Scorcola l'acqua si rovesciava a veri torrenti e tutte le botteghe della via Belvedere e i portoni delle case erano inondati.

***

I danni in città:

All'ufficio edile fu ieri tutto il giorno un affluire di rapporti relativi ai danni cagionati dagli acquazzoni e dalla piena a molte case: tetti, pavimenti, scale, ecc.

Ma danni più rilevanti, ora non precisabili, ebbero a soffrire nei loro magazzini parecchie ditte commerciali della nostra città, e parecchi proprietari di negozi. Molti magazzini di quel tratto di via Geppa che è più vicino al mare, subirono danni abbastanza rilevanti. Danneggiati pure i magazzini delle ditte Augusto Rascovich e Jasnig in vie dello Squero Nuovo, quelli delle ditte Brüll, Xidias, Genel, Nauen, Masotti ed altre in quei paraggi.

In via del Molino piccolo, nei magazzini della Cartoleria Smolars si potè in tempo salvare molta merce, e si adoperarono le pompe per estrarre l'acqua.

Danni gravi ebbe a subire la ditta S. Oblath in via delle Poste vecchie. A quanto rileviamo, l'acqua avrebbe danneggiato una rilevante quantità di sacchi pieni di caffè, ch'erano depositati nei magazzini. In generale furono le due merci più preziose, il caffè e l'indaco, che furono le più danneggiate.

Nella via dei Cordaiuoli che si trova ad un livello più basso della parallela via del Torrente, l'acqua precipitava con grand'impeto, e penetrando nei magazzini del signor Ribarich, asportò parte del carbone che si trovava colà ammonticchiato.

Fra le ditte danneggiate dall'acqua ci sono, come si vede, parecchi speditori. Ora, sappiamo che ieri questi ebbero una conferenza, nella quale decisero di rivolgersi oggi alla Camera di commercio, per ottenere — a scarico di ogni responsabilità verso i loro mittenti — una constatazione ufficiale dell'inondazione di ieri.

***

Guasti non indifferenti subirono le piantagioni al Giardino pubblico, nei giardinetti di piazza Grande, piazza Lipsia, piazza delle Poste e piazza della Stazione, e così a S. Andrea, e lungo la strada di Barcola

***

Nelle alture:

La vallata di Montebello offriva lo spettacolo di una vera inondazione. Sarebbesi detto che qualche grande fiume avesse rotto gli argini, allagando tutta una vasta distesa di terreno. Tutti i viottoli che conducono a Cattinara da un lato, a Montebello ed al Cacciatore dall'altro, erano ridotti a torrenti. L'acqua, irruente, scendeva, trascinando seco alberi, ed oggetti che non erano stati posti in salvo a tempo. La via Rossetti appariva tutta una fiumana scrosciante. Alcuni carradori volevano percorrerla coi loro carri vuoti per recarsi al punto franco, ma giunti vicino alla caserma della milizia, i cavalli che sentivano già l'acqua arrivar loro al ventre, si rifiutarono di proseguire, percui i rispettivi cocchieri dovettero staccarli, e, lasciando i carri, andarsene via a cavalcioni dei propri animali. Il torrente di Rozzol straripò allagando tutte le campagne circostanti. Era uno spettacolo pittoresco, che faceva accorrere dalle ville vicine la gente, ammirata dinanzi a quel quadro.

Un episodio comico:

Ad un tratto una massa nera apparve a fior d'acqua, e si udì, nello stesso tempo, un grugnito fortissimo. Era proprio un maiale vivo, che veniva trascinato dall'acqua e con esso veniva trascinato il piccolo recinto di legno che gli aveva servito da stalla. La bestia grugniva sentendosi impotente a lottare colla corrente. Alcuni tentarono estrarre di là il maiale con pertiche e corde, ma ciò fu loro impossibile causa la violenza della corrente e l'animale fu perciò trascinato fino all'imboccatura del canale sotterraneo e quivi fu tolta ogni possibilità di salvarlo. Poco dopo mentre, i presenti stavano commentando quello strano spettacolo, ecco apparire trascinato dalla corrente divenuta rempre più violenta un grosso tronco d'albero, il quale giunto di traverso all'imboccatura del canale, l'ostruì del tutto. L'acqua allora allagò tutte quelle adiacenze, mettendo in fuga le persone colà radunate.

In via Rossetti venne rovesciato il muro della campagna Segrè per un tratto di circa 6 metri. Lungo la via dell'Istria e nelle strade laterali, i muri di cinta delle campagne vennero smossi alle loro basi, e, nel pomeriggio o durante il nubifragio, in parte crollarono.

Gravemente venne danneggiato il ponte della Tesa e il passaggio da quella parte rimase interrotto.

***

Un ragazzo in pericolo d'affogare.

Vicino al macello, le cui adiacenze erano tutte allagate, un ragazzino di circa 9 anni figlio del contadino Giovanni Rebech, era andato a portare il pranzo a suo padre, in un campo ove lavorava. Nel ritornarsene a casa volle attraversare la strada di Servola, che era pure tutta allagata, e colla spensieratezza propria dell'età sua, si levò le scarpe e rimboccati i calzoni si diede a diguazzare nell'acqua dirigendosi proprio là ove questa era più alta. Giunto però nel mezzo, il terreno gli mancò sotto ai piedi per modo che il povero ragazzo fu in procinto d'annegare. Fortunatamente un operaio addetto ai lavori della ferriera mosse tosto in soccorso del pericolante e trasse a sè il ragazzo tutto inzuppato, il quale potè andarsene per i fatti suoi.

Ciò diede luogo ieri, alla diceria che un ragazzo si fosse annegato nella *colma*. Questa voce, anzi, dopo aver circolato insistentemente nei paraggi del luogo ove il fatto accadde, si sparse anche in città, suscitando commiserazione e commenti.

***

I rilievi e i provvedimenti dell'Ufficio tecnico.

Ieri mattina alle 9 l'Ufficio tecnico comunale, allarmato dalla quantità di pioggia caduta durante la notte e dalle tristi condizioni in cui trovasi la canalizzazione, dispose che dagli organi tecnici venissero intrapresi dei *sopra luogo* nei punti che si potevano ritenere più esposti a qualche pericolo.

Si incominciò coll'ispezionare la via della Barriera vecchia, visto che già a quell'ora i canali incominciavano a rigurgitare. Si dispose poi per il sollevamento delle boccaporte lungo la via Stadion e del Torrente; anche alcuni privati, in seguito ad avviso degli organi tecnici, aprirono le boccaporte che danno nei loro stabili. Circa alle undici, l'ingegnere capo, visto che molti curiosi si affacciavano alle boccaporte aperte, le fece chiudere, per evitare che succedesse qualche seria disgrazia.

Al principio della via delle Sette Fontane e del Molino a vento, l'acqua aveva divelto una grande quantità di pietre del selciato irrompendo dal canale, per una larghezza di circa 4 metri quadrati. Verso le due, l'acqua irrompendo dai canali, in seguito al secondo acquazzone, sollevò tutte le boccaporte, smovendo tutto intorno le altre pietre del selciato.

Fu provveduto poi che, durante la notte, venisse segnalato il pericolo nei luoghi smossi, col fanale d'avviso.

In via Alighieri, sul marciapiede, si dovettero sollevare le pietre perchè l'acqua, entrando nella fabbrica Mell, avrebbe potuto produrre danni grandissimi; ed anzi si temeva il crollo di una latrina. Anche qui venne esposto il fanale d'avviso durante la notte.

In via dell'Eremo l'impeto della corrente ostruì il canale, percui l'acqua, percorrendo la via Porta, corrose il terreno in varie parti.

In campo San Luigi il nuovo canale subì parecchi gravi guasti in più parti.

In Gretta, nella campagna N. 180 l'acqua ruppe un tratto di muro — 7 metri circa. — Venne subito provveduto per lo allontanamento del materiale.

La volta della cascina che serve di deposito d'utensili per la sezione «strade» dell'Ufficio tecnico, in via di Tor San Piero, in seguito all'irrompere dell'acqua presenta pericolo di crollare.

Anche in via del Cisternone, nella campagna Scherli, il terreno presenta alcune screpolature.

In via Montorsino, in tre punti, il torrente sollevò tre grandi lastroni, davanti all'edifizio scolastico, per cui venne chiuso il passaggio per quella via.

Causa l'interrimento, i canali della via di Miramar, che prima sboccavano in mare, non hanno sfogo, e benchè più volte l'Ufficio tecnico avesse diretto reclamo in proposito all'autorità politica, non fu preso ancora alcun provvedimento, percui l'acqua che scende dall'antica galleria, non trovando un pronto sfogo, allagò la strada per un tratto di circa 400 metri.

Durante la notte buona parte del personale addetto al ramo strade rimase d'ispezione per prendere i dovuti provvedimenti, in caso di bisogno.

***

Al settimo chilometro della linea Erpelle, e precisamente fra Borst e Draga, si sta costruendo un ponte in ferro perchè in quel punto il terreno è poco solido. La pioggia ne asportò tutto il materiale. Il servizio però non venne interrotto.

***

In mare.

Il mare grosso, grigiastro, verso le 11 ant. era giunto quasi all'altezza della riva. Il Governo Marittimo diede subito le debite disposizioni, e dall'ufficio di Porto i piloti, con lodevole prontezza, correvano qua e là lungo i moli e lungo le rive, e al Punto franco per verificare se ci fossero pericoli.

***

All'Officina comunale del gas.

L'episodio più grave della giornata di ieri, per le seccature che potevano derivarne alla cittadinanza, è stato quello della inondazione dell'Officina comunale del gas. In previsione di quello che poi realmente avvenne, il direttore ing. Sospisio, aveva fatto costruire rapidamente, fin dalle prime ore del mattino, un argine entro il recinto dell'officina; ma l'impeto e il volume dell'acqua furono tali, che verso mezzogiorno l'argine era superato e tutti i locali dell'officina venivano inondati in modo da rendere impossibile l'accensione di una gran parte dei forni. Il direttore telefonava subito ai vigili, pregandoli di mandargli tosto la pompa a vapore, essendo insufficenti al bisogno le due pompe a mano di cui è provvista l'officina. Gli fu risposto che senza ordini superiori non si poteva mandar nulla. Comprendendo che l'attesa degli ordini sarebbe andata per le lunghe, e la città rischiava di rimanere al buio, l'ing. Sospisio ebbe la felice idea di rivolgersi alla cortesia del direttore dell'Arsenale del Lloyd, cav. Kodolitsch, il quale, con una premura veramente squisita, mandò subito la pompa a vapore dell'Arsenale. Alle due pom. mentre il lavoro di vuotamento dell'acqua procedeva alacremente, un messaggio telefonico dei vigili annunziava che le pompe... si stavano preparando. Infatti alle $2^3/_4$ i vigili giungevano all'officina con due pompe a braccia sistema Knaust, essendo quella a vapore in riparazione. Il lavoro di estrazione dell'acqua continuò fino alle 9 di sera. Di mano in mano che si rendeva possibile, si accendevano i forni e la pressione del gas, che nelle prime ore di sera era scarsissima, andò poi aumentando fino quasi a raggiungere il limite normale. L'illuminazione publica funzionò regolarmente; peraltro in Corso e nell'Acquedotto ove i fanali sono a più fiamme ne furono accese soltanto una parte.

I teatri poterono aprirsi con la raccomandazione però di tenere una pressione limitata. Nelle prime ore di sera, come abbiamo detto sopra, causa la mancanza di gas, i motori non funzionavano; perciò al caffè Specchi non si potè accendere all'ora solita la luce elettrica e il *Piccolo della sera* subì un notevole ritardo nell'uscita, perchè la macchina, che animata dal motore dà 12000 copie all'ora, mossa a mano non ne dà che 300.

*** Noi abbiamo troppe volte tributato ai vigili gli elogi che loro si competono, per la bravura e la prontezza spiegate in centinaia d'occasioni, perchè non ci sia lecito di rilevare che in questa circostanza si è manifestata una lacuna nel loro regolamento di servizio. Quando si ha l'officina del gas allagata, con la minaccia che la città rimanga al buio e tutti i motori dell'industria si fermino, ognuno comprende che il dover attendere ordini può far perdere un tempo prezioso. A questo inconveniente bisogna portar pronto rimedio. Il vigile è stato creato per l'estinzione degli incendi — è verissimo — ma ciò non significa che egli possa star a guardare tranquillamente una persona che annega, sotto il pretesto che ha l'incarico di salvare solta[illegible]

che abbruciano. Per effetto di questa lacuna nel regolamento dei nostri vigili, la città di Trieste, ieri, senza la pronta e squisita cortesia del direttore dell'Arsenale del Lloyd, sarebbe rimasta al buio. Ci pensi dunque il Magistrato, ci pensi la Delegazione e si provochi magari un deliberato del Consiglio, ma si faccia in modo che in simili circostanze i vigili possano accorrere ove c'è bisogno di loro, anche senza attendere ordini.

Sappiamo inoltre che i fatti di ieri hanno suggerito al Consiglio di amministrazione del Gas di provvedere l'Officina comunale di una propria pompa a vapore. La spesa è tanto più utile in quanto che la pompa può servire in circostanze normali, anche senza che si presenti l'occasione di un nuovo diluvio come quello di ieri.

* * *

Sulle cause dell'inondazione di ieri' ognuno, come accade, vuol dire la sua. Certo non è cosa facile formare un giudizio assoluto, con la sicurezza che sia esatto. Tra le varie versioni accogliamo — senza addossarcene la responsabilità — anche la seguente, che ci viene fornita:

Fino ad anni sono il rio dei Molini, ch'è quello che passa sotto la via Stadion e che si unisce ad un certo punto col rio delle Sette Fontane, sboccava in mare presso il Silos. Quando si fecero gli imbonimenti per la costruzione del Punto franco, si dovette far deviare questo canale e lo si fece sboccare in direzione di via Montorsino; — ma già allora fu detto che lo sbocco era troppo angusto. Ora sembrerebbe che in quest'occasione la giustezza di quell'appunto siasi proprio manifestata, giacchè di fronte agli abbondantissimi e violenti acquazzoni di ieri, l'apertura troppo piccola avrebbe provocato un ingorgo e quindi lo straripamento.

* * *

Dialoghi colti a volo.

Tra due servi di piazza:

— Ciò, Nando, che cicada, che darà sior Corradini del circo al Politeama; adesso no gavemo più bisogno de lui.

— Parcossa?

— Coss' te vol una più bela *Pantomina in acqua* de questa?

Fra due *sciccosi*, stillanti come grondaie, bloccati ai Volti di Chiozza, mentre passa un' elegante e formosa signorina, che sfida impavida la corrente:

— Ah, perbacco! — esclama uno — non ci mancava che questo, la perfida!

— Ma che cosa hai?

— Non contenta di vedermi inzuppato fino alle midolla, mi fa venire.... anche l'*acqua* in bocca.

Cervignano inondata. Ci telegrafano da Cervignano in data 14: In seguito a forti acquazzoni, il fiume Aussa ha straripato ed ha inondato la città e il circondario. Da parecchie stalle si dovette far sloggiare il bestiame. I danni non sono ancora noti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A favore della Cassa centrale, pro gruppo di Rozzo, ci pervennero, raccolti fra rozzani, pinguentini e dignanesi, nell'osteria Gelletich, a Rozzo, f. 1.15.

Elargizioni varie. All'Orfanotrofio S. Giuseppe furono elargiti dalle famiglie Binder-Grubissich fiorini 6 per onorare la memoria del defunto signor Simeone Girometta, in sostituzione d'una ghirlanda.

Per il palazzo di Giustizia. La Delegazione municipale ha preso impegnativa, per la durata di sei mesi, con l'erario dello Stato, per la cessione di alcuni fondi, in parte di proprietà comunale, esistenti tra vie Fabio Severo, della Fontana, del Coroneo e la piazza dei Foraggi, la quale ultima sarebbe destinata a scomparire.

Su questi fondi, che verrebbero ceduti allo Stato per l'importo di f. 320.000, verrebbe eretto il palazzo di Giustizia, che comprenderebbe tutti i varî Tribunali, e le carceri criminali.

La pesa pubblica esistente in piazza dei Foraggi verrebbe trasferita in altra posizione, probabilmente verso l'ippodromo Montebello; e il pubblico lavatoio verrebbe trasferito nei pressi del Giardino pubblico.

Per gli impiegati della ferrovia in pensione. Ci telegrafa il nostro corrispondente viennese in data di ieri:

Il ministro delle ferrovie ha disposto affinchè gl'impiegati delle ferrovie dello Stato i quali si trovano in istato di riposo, usufruiscano delle medesime riduzioni di tariffa accordate agli impiegati in servizio attivo, con la differenza però che i pensionati dovranno chieder la facilitazione di volta in volta.

Un inno proibito. Ci scrivono: Domenica nella trattoria all'«Abbondanza», all'Acquedotto, il corpo corale di Muggia eseguì un concerto vocale. Del programma era stata data copia all'autorità di Polizia, la quale nulla obbiettò. Invece al principiar del concerto, nella trattoria entrava un Commissario di Polizia, e ingiungeva al maestro del coro, signor Sedif, di radiare dal programma l'*Inno all'Istria* del maestro Giorgieri.

Crediamo che si debba trattare d'un equivoco, perchè mai finora l'innocente Inno del maestro Giorgieri era stato vietato, e la stessa domenica, al Giardino publico, fu eseguito dalla Banda dei corrigendi, senza suscitare alcun movimento rivoluzionario, senza contare che fu eseguito da sette bande, e con innumerevoli repliche, durante la festa tartiniana, a Pirano, non provocando alcun disordine. Non dubitiamo, perciò che il divieto — se regolare divieto fu posto alla esecuzione del pacifico inno — verrà tosto levato.

Arenamento. Un telegramma da Costantinopoli aveva annunziato che il piroscafo *Mediterraneo* della Società eredi cav. Gerolimich, di Lussinpiccolo, carico di granaglie, s'era arenato presso il Bosforo. Un telegramma posteriore, giunto iersera annunzia che il *Mediterraneo* fu scagliato felicemente, senza aver riportato alcun danno.

Altro arenamento. Ierimattina, verso le 2, sulla spiaggia di Punta sottile, presso il Lazzaretto, si arenava, causa una falsa manovra, il brigantino *Cristina Spano*, di bandiera italiana, comandato dal capitano Gaetano Spano, proveniente da Durazzo, carico di avena.

Riusciti vani gli sforzi dell'equipaggio per disincagliare il naviglio, il capitano mandò, alle $3^1/_2$ di mattina, una imbarcazione a Trieste, per denunciare l'accidente alla locale stazione di piloti, ed invocarne il soccorso. Furono subito accesi i fuochi al piroscafo *Audax*, che si recò sul luogo, munito degli attrezzi necessari all'uopo.

Dopo mezz'ora di lavoro il brigantino fu rimesso a galla.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Semiramis*, proveniente da Alessandria, diretto a Trieste, lasciò il porto di Brindisi il 13 corr. alle 3 pom.

L'*Aurora*, lasciò il 13 corr. il porto di Costantinopoli diretto a Trieste.

L'*Imperator*, proveniente da Trieste, lasciò il 13 corr. il porto di Aden, diretto a Bombay.

Premi di virtù a fanciulle greco-orientali. La presidenza della Comunità greco-orientale ha aperto il concorso, che scade al 31 decembre, a tre doti, di f. 300, 200 e 100, della fondazione Giovanni cav. Scaramangà di Altomonte, per povere ragazze virtuose, di religione greco-orientale, che stanno per unirsi in matrimonio.

Per le sale di lavoro con macchine da cucire. Il Comune ha assegnato un sussidio di f. 100 al Comitato per le sale di lavoro con macchine da cucire.

Circolo Artistico. Iersera, come avevamo annunciato alcuni giorni fa, la direzione di questo simpatico sodalizio s'è riunita per decidere sulle feste da tenersi nella stagione invernale. Invece della progettata *Kermesse*, venne stabilito di organizzare una festa in cui la sala sarà trasformata in una via con l'esterno di un caffè, allegrato da un'orchestra e dai giuochi di saltimbanchi; poscia, in luogo del ballo in costume, si darà un grande ballo, nel quale ai soci sarà preparata una sorpresa. La sala raffigurerà una esposizione di quadri... umoristici, ben s'intende, alla sua *première*. All'ingresso, ogni socio riceverà un biglietto, col quale potrà concorrere a una lotteria di oggetti artistici.

Riguardo agli altri trattenimenti, di cui noi abbiamo già fatto cenno, e cioè un concerto, una rappresentazione di quadri viventi, quattro conferenze, furono ammessi a far parte del programma, nel quale verranno comprese la festa delle canzonette ed eventualmente la parodia di un'opera da scegliersi. — In conclusione il programma sarà molto vario e molto ricco e non dubitiamo che la solerte direzione del Circolo saprà portarlo ad esecuzione con quel buon gusto che l'ha sempre distinta.

In fine della seduta, venne costituito un comitato per lo studio di dettaglio.

Società Operaia. Domenica prossima 18 corr., alle ore 4 pom., nella sala sociale, sarà tenuto in prima convocazione il Congresso generale ordinario della sezione maschile della Società Operaia col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'ultimo Congresso. — 2. Eventuali comunicazioni della Direzione. — 3. Relazione sull'operosità del 27.o anno sociale. — 4. Proposta del Comitato di revisione per l'approvazione del Resoconto finanziario.

Il Congresso sarà valido purchè intervenga un decimo dei soci effettivi.

Per le chiese del Comune. La Delegazione comunale approvò la spesa complessiva di f. 1200 per lavori di restauro alla chiesa del Rosario, a quella di Servola e a quella di S. Antonio nuovo.

La Guida Generale di Trieste e delle provincie contermini. La Libreria F. H. Schimpff ci avverte che la sua apprezzata Guida Generale di Trieste e delle provincie d'Istria, Gorizia, Dalmazia e Fiume, uscirà, in un solo volume di 1104 pagine, nella prima metà di decembre. Nella compilazione della nuova Guida si è avuto di mira la più scrupolosa esattezza, tanto per ciò che riguarda Trieste quanto per ciò che riflette le provincie, nella registrazione dei dati statistici, dei nomi e delle indicazioni demografiche in generale. Alla Guida andrà unita la pianta stradale di Trieste e, come novità — oltre all'indicatore stradale — i piani dei 5 teatri di Trieste con la numerazione di scanni e palchi, a somiglianza di quanto si fa nelle guide dei grandi centri.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione, i seguenti oggetti:

Un biglietto del Monte rinvenuto in piazza delle Legna da una donna. — Un passo militare della Landwehr rinvenuto in via Chiozza. — Un timbro rinvenuto dalla signora A. P. — Un ventaglio rinvenuto al Teatro Fenice. — Un paio di occhiali in busta. — Un involto contenente manifatture. — Un fazzoletto da naso. — Un velo. — Una museruo'

Spettacolo d'opera in carnovale. Nel caso che il Teatro Comunale, non potesse aprirsi come si buccina, che durante la quaresima e rimanesse chiuso nei due mesi di carnovale, un ben noto impresario concittadino avrebbe già stabilito di aprire a spettacolo d'opera il Teatro Armonia. Riguardo agli spartiti da rappresentarvi si parla della *Bohème* di Puccini, della *Giulietta e Romeo* del Gounod, e della *Lakmè* del Dèlibes; spartiti tutti e tre nuovi per il nostro pubblico.

La «Pupilla» del m.o Gialdino Gialdini alla Filarmonico-Drammatica. La *Pupilla*, la nuova opera in due atti del m.o sig. Gialdino Gialdini, verrà rappresentata per la prima volta, come abbiamo già annunciato dinanzi al publico della Filarmonico-Drammatica, e precisamente mercoledì o venerdì della settimana prossima. Rosina Storchio, che raccoglie tanta messe d'applausi al Teatro Fenice sotto le vesti di *Mignon*, sarà la protagonista del nuovo lavoro del maestro Gialdini ed avrà a fianco gli egregi artisti Quiroli e Brombara.

Teatro Comunale. Questa sera la compagnia Pasta-Tina Di Lorenzo, inaugura, come già annunciamo, il corso delle sue rappresentazioni con *Casa paterna* di Ermanno Sudermann.

Teatro Fenice. La *Mignon*, protagonista l'esima sig.na Rosina Storchio, si rappresenta questa sera per la terz' ultima volta.

Teatro Filodrammatico. Il tempaccio e più ancora la voce corsa per la città che alla sera si sarebbe rimasti al buio, ebbe per conseguenza una frequentazione appena discreta. Nondimeno la rappresentazione della bella commedia di Bisson *Il signor direttore*, ebbe il solito brillante successo ed i principali esecutori furono applauditi, specialmente dopo il secondo atto ed alla fine dello spettacolo.

L'addio del publico all'ottima compagnia Sichel-Tovagliari-Masi fu cordialissimo ed i tre capicomici, in unione alle signore Saporetti-Sichel, Tassinari ed Ambragi dovettero presentarsi un gran numero di volte per ringraziare.

Politeama Rossetti. Le stesse ragioni dette per il Filodrammatico valgono a spiegare perchè alla serata d'onore della famiglia Corradini il pubblico non sia intervenuto così numeroso come avrebbe certamente fatto in circostanze normali. Il direttore, le due gentili sue figlie ed il bravo giovanetto François furono calorosamente festeggiati dal pubblico, il quale li applaudì con fragore ad ogni loro esercizio e specialmente dopo la quadrupla alta scuola.

Al signor Corradini fu fatto presente, da parte della direzione del teatro, di una corona d'alloro e d'un elegante frustino; da parte degli inservienti del teatro di una targhetta d'oro con dedica. Le signorine Hélène e Amande Corradini ebbero dono di eleganti fiori e il giovanetto François di uno spillo da cravatta.

Applauditissimi M.r Gautier e miss Loyal, i barristi fratelli Laforeste e i due mori.

L'atleta sig. Mihailovich, che si presentava per la prima volta, dimostrò realmente di essere possessore di muscoli eccezionali. Senza portare — almeno iersera — i 952 chilogrammi di cui parlava il manifesto, si caricò tuttavia di un discreto peso, che sarebbe stato più che sufficiente per essere spartito sulle spalle di una dozzina di persone di forza media. I pesi non erano di cartone; il pubblico poteva ispezionarli comodamente perchè erano depositati in platea a portata di tutti.

Questa sera penultima rappresentazione. Vi sarà una lotteria, con parecchi regali, il primo dei quali è una cavalla lipizzana.

Grave disgrazia - Un bimbo schiacciato da un carro. Ieri verso le 6 pom. il bambino Vittorio Polacco, d'anni 4, abitante in via Rossetti N. 16, pianterreno, mentre giocava sulla via nei pressi di casa sua, venne travolto da un carro ad un cavallo che di buon trotto scendeva la via Rossetti. Alle grida dei presenti accorse la madre che, sollevatolo, condusse il fanciullo in casa, mentre veniva telefonato alla Guardia medica. Il dott. Fonda, accorso tosto, riscontrò nel piccolo Vittorio commozione cerebrale, oltre leggère escoriazioni alle natiche. Dopo avergli prestato le cure che il caso richiedeva, il medico se ne andò. Circa un'ora dopo il bambino aggravò repentinamente e poco dopo cessava di vivere.

Il padre del piccolo Vittorio, che è cursore alle Assicurazioni Generali, non è a dire come rimanesse, allorchè, tornato a casa, apprese la terribile disgrazia; la povera madre è come fuori di sè pel dolore.

Dall'ispettore Bonelli venne edotto del fatto il Commissariato di via Scussa, e il comm. sup. Bacher prese tosto le disposizioni necessarie per i rilievi di legge. Verso le otto si recavano a casa del Polacco il giudice signor Petronio con un cancelliere ed i medici periti dottori Zampari e Xydias i quali stesero protocollo del doloroso fatto.

Il responsabile di tanta sciagura, appena avvenuto il fatto, frustò il cavallo e si sottrasse con la fuga alle conseguenze della sua sventatezza; si hanno però sospetti che probabilmente condurranno al suo pronto arresto.

Morte improvvisa. Giuseppe Donati, d'anni 63, portinaio della casa N. 11 di via dello Squero nuovo, era da parecchio tempo indisposto e andava soggetto a frequenti attacchi d'asma. Per quanto i suoi conoscenti lo consigliassero a curarsi, non ne voleva sapere. Ieri all'alba, verso le 4, il Donati fu assalito nuovamente da un forte attacco d'asma, e spaventati, i suoi di casa corsero a chiamare il medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso, di dove si recò sul luogo il dott. Strasser. Disgraziatamente nel frattempo il Donati era soccombuto, e il medico non potè che constatare il decesso.

Signorina tedesca
di buona famiglia e di bell'aspetto, con eccellenti raccomandazioni cerca posto per 1 o 2 bambini. Gentili offerte sub **Paula Walleschog, Leibnitz, Grazergasse 65, Stiria.**

CORSI COMMERCIALI
PRATICI CONCESSIONATI
(Durata 3 mesi).

E' aperta dal 14 al 20 corr. l'iscrizione al **CORSO COMMERCIALE PRATICO** della durata di mesi tre, decorrenti dal 4 Novembre prossimo. Le lezioni avranno luogo nei giorni feriali dalle $6^1/_2$ alle $8^1/_2$ pom.

Il programma d'insegnamento è quello stesso che fu svolto nel precedente trimestre Aprile-Luglio 1896 e si concreta sostanzialmente nella trattazione di tutti gli affari in banca e in merci di una Casa di commercio. L'insegnamento è tenuto in lingua italiana, eccettuato per la corrispondenza tedesca.

La retta è di fior. 45 divisibili anche in fior. 15 al mese antecipati. Il numero dei studenti è limitato a 20.

LA DIREZIONE.

Per l'iscrizione rivolgersi al **Prof. Achille Gennari, in via Lazzaretto vecchio N. 26, III piano**, dalle 6 alle 9 pom.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.

CLEVELAND
Biciclette americane
MIGLIORI DEL MONDO.
DEPOSITO:
via del Ponte Rosso 2 - F. Bednar

Collegio Convitto Militarizzato
Udine ARISTIDE GABELLI Udine
Col 1. novembre prossimo si istituisce in questo collegio una sezione speciale per giovanetti domiciliati nell'Istria, con programmi austriaci e lingue tedesca e francese obbligatoria.
Retta F. 275.
Canto - nuoto - giuochi ginnici - tiro a segno - scherma. — Richiedere programmi

Libreria F. H. SCHIMPFF - Trieste

GUIDA GENERALE
AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE
di Trieste, il Goriziano, l' Istria, Fiume e la Dalmazia
per l'anno 1897.

Essendo imminente il termine del lavoro di revisione della **GUIDA TRIESTINA** *che viene eseguito, per quanto riguarda gli indirizzi privati, sulla base dei Ruoli presentati e da presentarsi in questi giorni dai proprietari ed amministratori di stabili alle preposte Autorità* ed essendo pure già ultimata dai nostri appositi agenti inviati sopraluogo la correzione dei Ruoli di tutte le città, borgate e villaggi del *Goriziano*, dell'*Istria*, di *Fiume-Sussak* e della *Dalmazia*, si avvertono i P. T. Signori *negozianti* e *industriali* che desiderassero fare aggiunte o mutamenti alla loro firma, nonchè le *autorità* e *istituzioni* che si riservarono di consegnarci le correzioni al momento della stampa, che il tempo utile per poter eseguire correzioni *in tutte le parti della Guida è stabilito sino al 25 corrente ottobre*, dovendo la massima parte del materiale riflettente la *Guida Generale* essere consegnato al 1. novembre alle quattro tipografie incaricate della stampa.

La GUIDA GENERALE per la quale il lavoro di stampa è disposto in modo da recare non già in errate-corrigi, ma nelle rubriche assegnate ad ogni autorità e istituzione lo stato personale preciso con tutte le nomine e promozioni avvenute sino ai 30 Novembre, uscirà nella *prima metà di Decembre*, solidamente legata a dorso di tela in *un solo volume* e recherà una sola numerazione per tutte le *1104* pagine che la comporranno.

Alla Guida Generale sarà unita pure la pianta stradale di Trieste

CONTENUTO DELL'OPERA:

	pagine		pagine
Indici	1- 24	Autorità e istituzioni di Trieste, Commercio e professioni e Ruolo dei sobborghi e ville del territorio triestino	609- 768
Calendari, orari, prontuari e tariffe	25- 88	Ruoli del Goriziano	769- 872
Indicatore personale alfabetico di Trieste (oltre 30000 indirizzi)	89-360	Ruoli dell'Istria	873- 944
Indicatore dei proprietari di stabili di (oltre 6000 nomi)	361-384	Ruoli di Fiume-Sussak	945-1032
Indicatore stradale di Trieste (oltre 6000 case per ordine alfabetico di via e progressivo di numero (civico e tavolare per le vie di città e politico per i sobborghi) con l'indicazione del proprietario, dell'amministratore e piano per piano degli inquilini che vi abitano	385-608	Ruoli della Dalmazia	1033-1104

Prezzo fiorini 2.50.

Per qualunque schiarimento, dettaglio ed ordinazione è da rivolgersi alla sezione GUIDA GENERALE della nostra libreria, Piazza della Borsa 11, I piano.

LIBRERIA F. H. SCHIMPFF.

Penne finissime d'acciaio
CARL KUHN & C.° - VIENNA
N. 6 Stephansplatz N. 6
Fondata nell'anno 1843.

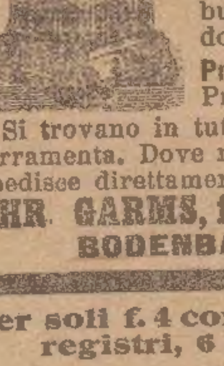
Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO - AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
$3^1/_4$% „ „ 8 „
$3^1/_2$% „ „ 30 „
in NAPOLEONI $2^1/_4$% con preavv. di 30 giorni
$2^1/_2$% » » » 3 mesi.
$2^3/_4$% » » » 6 »

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 23 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, a seconda del rispettivo preavviso.
In BANCOGIRO, BANCONOTE $2^3/_4$% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interesse.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.
Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.
Vaglia e fedi del Banco di Napoli, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, vengono scambiati sia verso Banconote italiane, sia verso fiorini al corso migliore della giornata, franco spese.
Rilascia Vaglia del Banco di Napoli, pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** ai migliori corsi di giornata.
Apertura di credito a **Londra** presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombad Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.
Antecipazioni sopra Valori e Warrans, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Trieste, 20 Gennaio 1896.

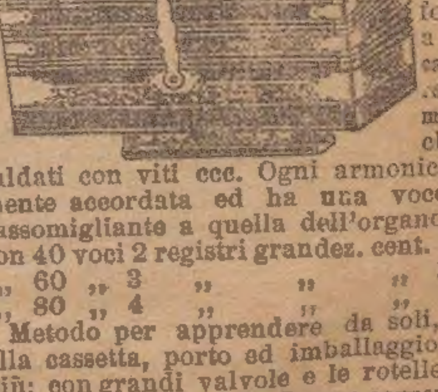
Dr. ANTONIO IELLERSITZ
MEDICO-CHIRURGO
per le malattie interne con speciale riguardo alle malattie dello stomaco e del tratto intestinale ha ripreso la sua attività e riceve giornalmente dalle $4\text{-}5^1/_2$ pom.
l'ultima mezza ora gratuitamente pei soli poveri
Via Acquedotto 12, II

LE
Stufe Musgrave irlandesi originali



con muratura di chamotte sono riconosciute come le migliori stufe a fuoco continuo e adatte per il riscaldamento di qualunque locale, anche dei più grandi.
VANTAGGI: Fuoco continuo per tutto l'inverno. - Molto calore con poco combustibile. - Facilissimo modo di regolarle.
Premiate in 25 esposizioni. Prezzi corr. gratis e franco.
Si trovano in tutti i migliori negozi di terramenta. Dove non ci sono rappresentanti spedisce direttamente la fabbrica
CHR. GARMS, fabrica stufe di ferro
BODENBACH (Boemia)

Per soli f. 4 con 2 registri, 5 f. con 3 registri, 6 f. con 4 registri,



io offro la mia rinomatissima armonica da concerto ,,BOHEMIA'' senza concorrenza. Essa ha 2 doppi mantici, 11 forti mantici a pieghe con cantoni di sicurezza di ottimo metallo, tasti nichellati apert. saldati con viti ecc. Ogni armonica è perfettamente accordata ed ha una voce fortissima rassomigliante a quella dell'organo.
con 40 voci 2 registri grandez. cent. $15^1/_2 \times 33$ f. 4
„ 60 „ 3 „ „ „ 17 ×34 „ 5
„ 80 „ 4 „ „ „ $17^1/_2 \times 34^1/_2$ „ 6
Metodo per apprendere da soli, unitamente alla cassetta, porto ed imballaggio soldi 75 in più; con grandi valvole e le rotelle di madreperla 50 soldi in più. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
C. A. SCHUSTER, confezionatore di Armoniche
Graslitz (Boemia)
Spedizione verso rivalsa. Si accorda il cambio

I pericoli del petrolio. Stanotte, poco dopo le 12, il signor Isacco Levi, abitante in via Carintia, mentre passava da una camera all'altra del proprio quartiere, tenendo in mano una lampada a petrolio, questa gli cadde disgraziatamente a terra e il petrolio s'infiammò. Nel timore che l'incendio potesse prendere proporzioni pericolose egli si diede a tentare di spegnerlo coi piedi e vi riuscì infatti, però riportando scottature di primo e secondo grado. Chiamato telefonicamente il dottore d'ispezione della Guardia medica, accorse il dott. Fonda, che gli prestò le cure che il caso richiedeva.

— All'angolo di piazza Lipsia e via dell'Annunziata sta una venditrice di castagne arroste, a nome De Bernardo. Ieri sera verso le 9 e tre quarti ella lasciava per poco tempo ad attendere alla baracca la figlia sua Giovanna d'anni 10 circa. Questa stava attizzando le brage sotto la padella, allorchè con un movimento involontario della mano urtò il fanale, che cadde a terra. Il petrolio, sparso al suolo, s'infiammò; la ragazzetta, spaventata, fece l'atto di spegnere la fiammata coi piedi, esponendosi così al pericolo che il fuoco le si apprendesse alle vesti. Ma intervenne la guardia di p. s. Leiter, la quale trasse la fanciulla dal pericolo, e spense in breve il liquido ardente.

Il grave ferimento dell'altra notte. Sul ferimento del facchino Giacomo Bagatto, avvenuto l'altra notte al largo del caffè al Giardino publico, da noi narrato nel numero di ierimattina, abbiamo i seguenti particolari: La comitiva composta di Giacomo Bagatto, di 26 anni, da Trieste, facchino, detto *el Rosso*, Pietro Delneri, di anni 44, calzolaio, da Monfalcone, Massimiliano Kneipper, di anni 28, giornaliero dalla Dalmazia, Giuseppe Bidoli, di anni 25, meccanico, da Trieste, Vittorio Caranzulla, di anni 18, da Trieste, Giuseppe Zavagna, di anni 22, meccanico, da Trieste, si trovava al caffè al Giardino publico, quando entrò il Vidali, feritore del Bagatto. Il Vidali, appena vide il Bagatto, lo invitò a giocare al bigliardo. Finito il giuoco vennero a diverbio sulla partita decisiva la «bella» che l'uno voleva per sè, mentre l'altro negava gli appartenesse. Nessuno volendo essere il vinto, minacciavano di venire alle mani. Allora gli addetti al caffè pregarono i due ad uscire dall'esercizio. Il resto è noto. Gli altri cinque della comitiva, prima cercarono di dividere i contendenti; poi, non potendo far altro, accompagnarono il ferito alla Guardia medica, e si recarono quindi all'ispettorato per deporre sull'avvenuto. All'ispettorato furono trattenuti fino a ierimattina.

L'autore di un grave ferimento. Ieri mattina dagli organi dell'i. r. Commissariato di Polizia in Guardiella fu arrestato il muratore Giovanni Sossich, d'anni 41, da Trieste, perchè autore del grave ferimento, da noi a suo tempo narrato, del muratore Giovanni Sanzin, d'anni 29, abitante in Guardiella N. 247, avvenuto la notte di sabato scorso. Il Sanzin era stato ferito al torace, e dovette ricorrere alla Guardia medica, alle 3 ant. della domenica, ove ottenne le cure opportune dal dott. Fonda.

Nell'ingranaggio. L'apprendista fabbro meccanico Antonio Berlinich, d'anni 15, dimorante in via Economo, ieri mattina alle 8, aveva da poco principiato il lavoro attorno ad un trapano, quando sbadatamente si lasciò prendere le dita medio e anulare della mano destra nell'ingranaggio del trapano. Alle sue grida accorsero i suoi compagni di lavoro, che dopo averlo soccorso alla meglio, lo condussero alla Guardia medica ove il dott. Fonda gli riscontrò una frattura complicata delle dita summentovate. Dopo averlo medicato, ne ordinò il trasporto al civico ospedale dove fu accolto nella sezione chirurgica.

Le guancie di sor Pasquale. Pasquale Malvestiti, d'anni 35, calzolaio, abitante in via Scorzeria N. 1, ieri sera verso le 10 si presentava alla Stazione centrale di soccorso perchè aveva riportato varie abrasioni alle guancie, per mano di persona che non volle nominare.

Malore improvviso. La casalina Lucia Vressausech, d'anni 59, abitante in via del Ronco N. 7, ieri mattina poco prima delle 7, venne assalita nella sua abitazione da forte malore. Chiamato, recavasi colà il dottore d'ispezione alla Guardia medica, che prodigò alla Vressausech le cure che il caso richiedeva.

Sorvegliate i bambini! Ieri verso il tocco, veniva portato alla Guardia medica un bambino di 14 mesi, figlio della sig.a Maria Arsini, abitante in via S. Giovanni N. 5. La madre narrò che casualmente, il piccino, lasciato per un momento senza custodia, s'era rovesciato addosso dell'acqua bollente. Il povero piccino aveva riportato ustioni di primo e secondo grado al collo, al ventre e all'avambraccio destro. Si ebbe le cure opportune.

Caduta. Il molinaro Giuseppe Trevisan, d'anni 14, addetto al molino meccanico di via Chiozza, ieri mattina verso le dieci, uscendo dall'opificio, incespicò e cadde a terra, riportando una ferita di taglio alla palma della mano.

Ottenne le cure alla Guardia medica.

Sbalzato dal cassetto. Ieri mattina verso le 11 mentre la pioggia cadeva a dirotto e le vie erano già tutte allagate, il cocchiere Antonio Perhauz, di anni 67, abitante in via del Molin grande N. 12, scendeva con la sua vettura la via Stadion, andò ad urtare, senza poter avvedersene a tempo, causa l'acqua, contro una rotaia della tram, ch'era un po' sollevata. Il veicolo all'improvviso ne fu scosso e così violentemente da far sbalzare dal cassetto il povero cocchiere.

Sollevato da alcuni passanti, il Perhauz fu condotto alla Guardia medica, ove dal dott. Goldhammer gli furono riscontrate leggere contusioni alla schiena. Ottenute le cure del caso, il Perhauz si condusse con la sua stessa vettura a casa sua.

Lesioni accidentali. Antonio Indrigo, di anni 22, facchino, abitante in via Carpison, ieri, nel pomeriggio, camminando scalzo, si produsse una ferita lacera al piede destro.

Pasquale Rupi, di anni 16, bandaio, abitante in via Farneto N. 9, si produsse una ferita lacera alla pianta del piede destro.

L'apprendista fabbro Carlo Saxida, d'anni 13, abitante in via dei Gelsi N. 2, ieri, mentre lavorava, fu ferito all'avambraccio destro da una scheggia di ferro che gli produsse una ferita lacero-contusa.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

— Alla Guardia medica recavasi pure il tappezziere Carlo Lartinsich, d'anni 19, per farsi curare alcune scottature alla mano destra, causategli da un ferro rovente.

Scuse non richieste - Una catenella sparita. Ieri verso le 2 pom., mentre l'acqua, che allagava la via della Barriera vecchia, scendeva impetuosamente, e sui marciapiedi i passanti facevano ressa sotto i muri delle case, per evitar l'acqua, una signorina s'accorse che la catenina d'oro, a cui teneva appeso l'orologio, le era sparita. L'orologio però era ancora in suo possesso. Credendo le fosse caduta, si volse. Un tizio, che le stava alle calcagna, vedendo che la signorina, un po' preoccupata, cercava per terra, le rivolse tosto la parola:

— Cossa la ga perso, signorina?

— La catenella dell'orologio — rispose la signorina, continuando l'indagine.

E l'altro, senza che ne fosse stato accusato, cominciò a borbottare:

— No la stia miga creder che ghe la gabbio robada mi, la sa!

E si diede a rovesciar le saccoccie, aggiungendo:

— La vari, che no la credessi... mi no go gnente! La cadena sarà cascada in tel l'acqua».

E poichè vide dipingersi sul volto della signorina un po' di meraviglia poco rassicurante per lui, lo sconosciuto pian pianino si allontanò. Fu mossa denunzia del caso all'autorità di p. s. per le opportune indagini.

Per il furto alla «Città di Vienna». Ieri mattina veniva arrestato il facchino Antonio Susmel, d'anni 25, del distretto di Gorizia, perchè s'era reso colpevole, come abbiamo narrato, del furto di due spazzole, tre asciugamani, ed un tappeto, a danno della signora ved. Schulaz proprietaria dell'ex-albergo alla «Città di Vienna».

Per truffa. Venne arrestato il falegname Antonio Cumer, d'anni 28, da Trieste, sotto imputazione di truffa, che egli avrebbe commesso giorni addietro a danno dell'agente in mobili Giuseppe Strauss, abitante in via Maiolica N. 6.

Gli ignoti. L'altra sera i soliti ignoti fecero una visitina nella portineria della casa N. 12 in via del Canale, approfittando dell'assenza del portinaio, Pietro Faidutti, e ne asportarono un paio di stivaloni alla scudiera, del valore di f. 20.

Un terzetto in via Tigor. La scorsa notte vennero arrestati in via Media i facchini Francesco K. d'anni 21, Giacomo F. d'anni 18, ed Andrea M. d'anni 19, i quali non obbedendo alle ingiunzioni delle guardie, cantavano a squarciagola... musica di Verdi. Le guardie intimarono l'arresto ai tre cantanti, conducendoli al Commissariato di via Scussa, ove il comm. sup. Bacher li scritturò tutti e tre per 24 ore al teatro dell'Opera in via Tigor.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.

Praga	49	71	30	14	60
Leopoli	74	36	75	67	22

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.3, ore 2 pom. 16.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.9— — Oggi: Alta marea 6.45 ant., 6.0 pom. Bassa marea —.— ant. 0.57 pom.

Ogni giorno una.

— Non sapete che Carlo ha avuto la disgrazia di perdere la suocera, che restò miseramente abbruciata nell'ultimo incendio?

— Davvero?... allora comincio a credere che la cremazione abbia del buono!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo - (ore 8, dispari 1) - „Casa paterna" in 4 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - „Mignon" in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 B) - Circo equestre F. Corradini - Rappresentazione variata.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 229.10 Rubli 217.40, Rendita Italiana 87.90 (La Chiusa precedente notava: 228.—, 217.80, 87.80). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.92, Rendita 94.95, Meridionali 639.50, Mediterranee 503.50. (La chiusa precedente notava: 107.05, 94.42, 639.—, 503.—). Parigi: Apertur. dell'Italiana 88.55, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.47, Italiana 88.35, Spagnuola 60.59 Banche ottomane 529.50, Lotti Turchi 93.50, (La Chiusa precedente notava: 101.52, 88.35, 60.59, 528.50, 92.—).

Qui: Rendita Italiana da 86.40 a 86.80, Credit da 365.— a 366.50.

Listino. Napoleoni 9.53½ a 9.54½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.97 a 12.—, Londra 119.80 a 120.05, Francia 47.50 a 47.65 Italia 44.45 a 44.60, Banconote italiane 44.50 a 44.60, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.15 a 101.35, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.90 a 122.10, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.35. Credit 364.— a 365.— Italiana 86.60 a 86.90, Lotti turchi 47.50 a 48.25, Serbi 35.— a 35.75, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.10 a 11.60.

PARIGI 14. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.47, Rendita italiana 5% 88.35, Rendita spagnuola esterna 60.59, Azioni Banca ottomana 529.59.

PARIGI 14. Chiusa. Ferrate austriache 779.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 19.32, Cambio Londra 251.85, Egiziane 530.—, Rend. austr. in oro 103 65, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 538.—, Lotti turchi 93.50, Banca di Parigi 300.—, Azioni Meridionali italiane 597.—, fiacca

PARIGI 14. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 607.—, Debeers 704.—, Buffelsdoorn 62.—, Chartered 72.— East Rand 145.—, Goldfields 278.—, Mozambique —.—, Randfontein 62.—, Sheba —.—, Transwaal 36.—, Oceana —.—. calme

LONDRA 14, (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.—, Monopolio 1887 24.—

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 308.37, Ferrate dello Stato 306.50, Lombarde 87.¾, Alpine —.—. debole

---

Caffè. AMBURGO 14. Chiusa: Santos good av. per ottobre 50.50, per decembre 51.25, per marzo 50.75, maggio 52.25. calmo.

AMBURGO 14. Rio ordin. loco 51-55, reale loco 56-59, buono loco 60-62.

HAVRE 14. Chiusa: Santos good average per ottobre per 50 chilogrammi a fr. 61.75, per febraio a fr. 61.75.

NUOVA-YORK 14. Chiusa: Rio per consegne future, 5 in ribasso, 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato stazion. Tenders in Dochets — Vendite 13000 compresi affari consegna, Importaz. 19500. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre $4^{22}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{16}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{15}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{14}/_{64}$, Genn.-Febraio $4^{13}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{15}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{13}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{14}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{11}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{15}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{15}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 14. Avena Azow loco 14.¼ 17.½, Orzo Azow loco 18.—-18.½ Segala Azow loco 13.¼ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 28.½ a 31.½ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 33.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 14. Importazione Frumento 13420, Orzo 1100, Avena 41490 quarters. - Formentone —.—. Frumento inglese da ½ a 1 sc., estero ½ sc., farina e formentone da ¼ a ½ sc., orzo ½ sopra prezzi di lunedì. Granaglie viaggianti calme. Frumento e formentone viaggiante teso. Piovoso

Olio. NAPOLI 14. Gallipoli contanti 71.26, per dicembre 71.69, per maggio 71.33. Gioia contanti 63.60, per dicembre 64.—, per maggio 64.92.

PARIGI 14. Ravizzone mese c. 58.50, p. novem. 58.50 sost.o, novembre-dicembre 58.50, quattro primi mesi 59.75.

LONDRA 14. Ravizzone a sc. 26.½.

Metalli. LONDRA 14. (Diretto) Stagno Strais a sc. 56.¾, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 47 — L.st.

Petrolio. BREMA 14. Loco 6.80 fermo.

ANVERSA 14. Loco 18.50 fermo.

Farina. PARIGI 14. Dodici Marche. M. corrente 42.10, per novem. 42.25 hausse, quattro mesi da nov. 42.75, 4 primi mesi 43.10. Freddo

Spirito. PARIGI 14. Mese corrente 30.25, per novem. 30.50 fermo, novembre - dicembre 30.75, 4 primi mesi 31.50.

BERLINO 14. Loco 36.90, per Ottobre 40.80, per Maggio 42.10.

Zucchero. PARIGI 14. Greggio da 88° disp. 24.25/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 26.87½, per novem. 27.—— fermo, 8 mesi da novem. 27.37½, 4 primi mesi 28.—, Raffinato 97.— a 97.50.

AMBURGO 14. (Chiusa). Per ottobre 9.07, per novembre 9.17, per decembre 9.27—, per marzo 9.65. staz.o

LONDRA 14. Java a sc. 11.—, Rape greggio scell. 9.—. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 ottobre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Pocahontas	20/10	Scaricazione
9	Kedar	17/10	"
12 a	Narva	16/10	"
12 b	Buda	16/10	"
13 a	Bassano	16/10	"
13 b	Pierino	15/10	Caricazione
14	Szent Istvan	20/10	Scaricazione
17	Solferino	15/15	"
21	Jonia	16/10	"
22	Lusitania	16/10	"
24	J. A. Wright	15/10	"
" Molo I			
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' Indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Agente per scrittoio con bella calligrafia e con cognizione della lingua italiana e tedesca, ricerca casa industriale di qui. Offerte indicanti età, pretesa d'emolumento e referenze sub X. Y. al Piccolo. 1814

Ricercasi prontamente per Spalato abile corrispondente tedesco. Offerte sub «Spalato» Piccolo. 1805

Si ricerca un disegnatore meccanico per un lavoro provvisorio. Indirizzo al Piccolo. 1671

Ricercasi ragazzo capace per deposito birra. Portare attestati. Indirizzo Piccolo. 20

Ricercansi per fuori diverse cameriere, restaurant, cameriera hôtel, governante. Offro direttrice casa. Agenzia via Nuova 18, primo piano. 1815

Ricercasi brava cuoca per il giorno soltanto. Indirizzo al Piccolo. 1811

Mediatore per affittare negozio grande con utensili, ricercasi. Indirizzo Piccolo 1632

Imballatore mobili ricerca subito famiglia che parte. Indirizzo all' amministrazione. 1664

Libri di commercio si tengono a partita doppia con sistema facile, perfezionato, moderno. Consigli commerciali per impianti, inventari, bilanci. Lezioni pratiche ai commercianti volonterosi tenersi una regolare contabilità. Scrivere: Ragioniere Ferrari, Canale 7, 1642

Giovanotto bella calligrafia, cauzione, cerca posto magazzino o scrittoio. Lettere Piccolo sub „Primarie referenze" 1731

Signorina che parla tedesco e italiano, cerca posto come cassiera oppure in scrittorio. Gentili offerte sub «L. S. 87» al Piccolo. 1515

Corrispondente tedesco, che era cinque anni in uno scrittoio a Trieste, libero dal militare, cerca posto. Gentili lettere sub „E. P. 25" al Piccolo. 1816

Signorina di buona famiglia cerca posto quale cassiera presso negozio manifatture od altro; parla e scrive perfettamente italiano tedesco e in parte lo slavo. Offerte A. R. al Piccolo. 1797

Cerco posto come conduttore d'osteria verso cauzione. Riborgo, sopra Birraria Berlin, II. 1808

Calzolaio ammogliato cerca posto come portinaio. Offerte in lettera „Portinaio" al Piccolo. 1648

ISTRUZIONE

Calligrafia. Alli 20 ottobre apresi un corso serale di calligrafia, impartito da esperti calligrafi che posseggono metodo nuovo e facile d'insegnamento. Da raccomandarsi specialmente per agenti di commercio che si dedicano alla contabilità e corrispondenza. Durata del corso: 24 lezioni in sei settimane, durante le quali si garantisce il miglioramento di qualsiasi calligrafia. Onorario per tutte le 24 lezioni: 10 fiorini. Iscrizioni si prendono sino a tutto sabato 17 corrente presso la cartoleria Rollinger, Palazzo Modello. 1670

Lezioni particolari lingua francese, contabilità, tenitura libri, scrittura doppia, metodo razionale; preparazione celere 40 lezioni; discretissimo onorario. Via Campanile 7 1431

Tedesco italiano insegna in trentasei lezioni prof. Cernè, Corso 37. Onorario fiorini tre mensili. 1806

Esame pel volontariato. Professore del rinomato istituto del maggiore Friesz di Vienna, stabilitosi a Trieste, prepara in breve tempo, con metodo pratico e sicuro, tanto con lingua d'istruzione italiana che tedesca, per l'esame del volontariato militare. Via dei Forni N. 7, III. 1751

Cinque fiorini mensili, lezioni pianoforte, violino, mandolino; riunite 3. Scuola artistica maestro Bohus, via Cologna 3. 999

Signorine e signori buona società, istruzione danza ore 6. Informazioni Chiozza 5 1700

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente una sala per scuola di velocipede. Indirizzo Piccolo. 1823

Ricercasi camera soleggiata, bene ammobiliata, mitissimo prezzo. Offerte 1819 Piccolo. 1819

Signorina cerca una camera vuota, bella e grande, ingresso libero, I piano. Offerte ferme in posta M. K. 5346. 1800

Affittasi prontamente, via Trionfo (Gesuiti) 1, grande magazzino, f. 120; vasto quartiere, 220. 1640

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, prontamente. Riborgo 27, II destra. 1799

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via S. Giorgio 1, III. 1803

Stanzetta affittasi, mobiliata. S. Lazzaro 6, III 1807

Quartiere di quattro stanze, più due interne, affittasi. Piazza San Francesco 1. 1664

D'affittare prontamente piccolo magazzino, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1821

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi bilancie piatti. Affittasi magazzino con o senza acqua, tavolazzo, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1818

Vendonsi un letto 2 persone, completo; letto 1 persona, completo. Indirizzo al Piccolo. 1813

Vendesi stupenda bicicletta modello novantasette, comperata Esposizione Budapest, adoperata quattro volte. Indirizzo amministrazione. 1776

Vendesi osteria bene inviata motivo partenza. Indirizzo al Piccolo 1718

Mobili e tappezzerie, solidissimi, prezzi bassissimi, presso Dalla Torre, Cordaioli 2. 1699

Causa partenza si vendono in una signoria nella Carniola due bellissime pariglie di cavalli. 1.o due timonieri ungheresi. età: 7-8 anni, mantello: storni, altezza: 160 cm. a bastone, forme: belle, larghe, figuranti. Prezzo f. 1500. 2.o due cavalli ungheresi, età: 6 anni, mantello: sauro e storno, altezza: 150 cm. a bastone, forme: belle, figuranti, trottatori eccellenti. Prezzo f. 1500. Tutti quattro cavalli sono privi di qualsiasi difetto, hanno molto gamba, sono sicuri a tutta prova, sincerissimi e raccomandabili in ogni riguardo. Indirizzo Piccolo. 1668

Botti Marsala, 600 litri, vuote, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1665

Da vendere 40 controfinestre e scuri. Indirizzarsi via Nuova 4. 1841

Cameriere può comperare prezzo basso salon, calzone panno nero. Indirizzo Piccolo 1423

Impiegato farebbe ottimo affare acquisto montura completa salon extra, bordure oro, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo 1423

Da vendere un bellissimo grande sparherd usato, benissimo per restaurant. Via Vienna N. 4. 1420

Bellissimo canapè, poltrone da salotto vendonsi prontamente fiorini trenta. Indirizzo al Piccolo. 1806

Bagno magnifico, mobili cucina, tutto quasi nuovo, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1812

Pianoforte buonissimo stato, adatto principianti, prezzo bassissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1817

Pianoforte ottimo stato, garantito, prezzo modicissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1817

Bicicletta da corsa, nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1822

DIVERSI

Signorine via Giulia A. A. non vi vedo da molto tempo; cosa è di voi e della vostra salute? Rispondete alla vostra vecchia amica Carolina. 1798

Lasciatemi in pace, Carolina invece di scrivervi vi farà pettinare senza il servo di piazza. Carlo. 1796

Gentilissima I. R. ritiri lettera. 1801

Mamuska, Io non scrivo, e non vengo. Fratz. 1802

Gioia ritirate lettera come altra volta. Emma. 1804

Ca. Fiducia Perduta P R. Destinata D. 3.. 4. 6. 9. Dispiaci 1. 19. 79. 80. M. 1809

Marzo 1896. How do you do, my sweet heart? Sono assai infelice non poterti vedere già 2 giorni, il mio caro angelo. Spero quando possibile tu contenterai oggi il desiderio intenso del tuo in eterno fedele. G. 1816

Lione. Non mancare, ritarderò mezz'ora. Porta velo, indispensabile. Addio. 1820

Vedovo anni 38, grande facoltà, incontrerebbe matrimonio con ragazza 30 anni in poi, con dote. Lettere M. G. fermo posta Montona. 1774

Fior. 2000 ricerca persona abbiente solvibile ben situata restituzione in quattro anni con f. 500 annui e buon interesse, offerte non anonime sub „Parigi", presso Amministrazione Giornale. 1773

Ricercasi capitalista f. 30,000 per stabilimento esito garantito. Offerte «Stabilimento» posta restante. 1733

10-15,000 fiorini disponibili, verso mite censo, primissima ipoteca città. Rivolgersi sub „M. 27" al Piccolo. Mediatori esclusi. 1656

Fiaccherai ricevono danaro sopra brougham, pagnè, qualunque rotabile. Indirizzo Piccolo. 1474

Adelina Felcher levatrice, Palmanova, tiene pensione gestanti, cure materne. 1472

Latte alpino della Stiria, il litro 12, franco domicilio 14 soldi, panna dolce, garba e montata, ricotta (puina), burro alpino fresco e cotto soltanto genuino, formaggi, uova, patate lunette (Kipfel) raccomanda Latteria Laak Piazza Poste. 1712

Impermeabili moderni, prezzi bassi. Via Nuova, negozio chincaglie dirimpetto palazzo Salem. 1777

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 1680

Linoleum a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 1680

Mobili grande assortimento, stanze complete d'ogni stile, tappezzerie, massimo buon prezzo. Via Fontanone 13, Muschik e Sever. 1792

Da Guglielmo Bruni, gioielliere, via Ponterosso 2, si può acquistare a buon prezzo generi oreficerie, gioiellerie, avendo egli frequenti occasioni di comperare pure a prezzo basso. 1131

Sospensori soldi 50, 75 al pezzo. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 1657

Se v'occorre imbiancar mobili o porte
Sempre «vernice bianca» adoperate,
Che s'asciuga in un lampo; e tal portento
Quarantacinque soldi lo pagate.
Forse saper volete dove sia?
Si trova in ogni buona drogheria.

Deposito principale: Giov. Cillia, Trieste.

La prima fabbrica meccanica a vapore
di scarpe di stoffa, feltro e panno di Bernardo Robitschek, Reichenberg in Boemia offre le proprie merci. Vendita soltanto a negozianti. Prezzi correnti franco. Corrispondenza italiana.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e pel massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½ alle 3½ gratuitamente
PALAZZO DEL LLOYD
Via Mercato Vecchio N. 2, I.o piano

La latteria ben conosciuta di ***GIOVANNI FABRI***, fornisce giornalmente a domicilio latte crudo purissimo, non spannato; così pure, ***per l'allattamento dei bambini***, dietro ordinazione, lo fornisce sempre della ***stessa giovenca***. Per ordinazioni rivolgersi in ***Via del Bosco N. 10*** oppure in ***Via del Fontanone N. 2*** nello scrittoio del suddetto.

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK
a 50 soldi
Estrazione già al 7 Novembre
Vincita principale **75.000 Corone** in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi acquistansi presso: Giuseppe Belaffio, Al. Levi, Mandel & C., Gir. Morpurgo, Marco Nigris, Enrico Schiffmann, „Il Mercur o."

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Soltanto Giovedì 15 e Venerdì 16 corr.
Con qualunque tempo
Grande Concerto Militare
dell'**intiera Orchestra**
della
Musica del regg. N. 47 di Gorizia
sotto la personale direzione
del maestro di cappella sig. BENCZUR.
Principia alle 7½ — Ingresso soldi 20

Dr. EMILIO MARCUS
MEDICO CHIRURGO OCULISTA OPERATORE
Consultazioni
dalle 2-3 pom.
Via Stadion N. 31, II piano
PER POVERI GRATUITAMENTE
dalle 8½-9½ ant.
Via Crosada N. 10, I piano
e dalle 3-3½ pom.
Via Stadion N. 10, II piano

LATTE DI GIGLIO di Franz Kuhn, il miglior mezzo per ottenere una splendida carnagione bianca.
POLVERE DEPILATORIA di Franz Kuhn agisce prontamente ed è garantita come innocua. Profum. di **F. Kuhn, Norimberga.** A TRIESTE presso **I. Wohl** negozio profumerie **„Al Regno di Flora" Piazza d. Borsa N. 5.**

Per la cura razionale della bocca e dei denti:
Specifico
SAPONE PER LA BOCCA PURITAS del **Dr. C. M. Faber,** Medico dentista personale di Sua Maestà l'imperatore Massimiliano I., ecc.
Deposito principale per la spedizione: Vienna I, Bauernmarkt N. 8
La i.r. priv. essenza per la bocca Eucalyptus del Dr. C. M. Faber
Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie